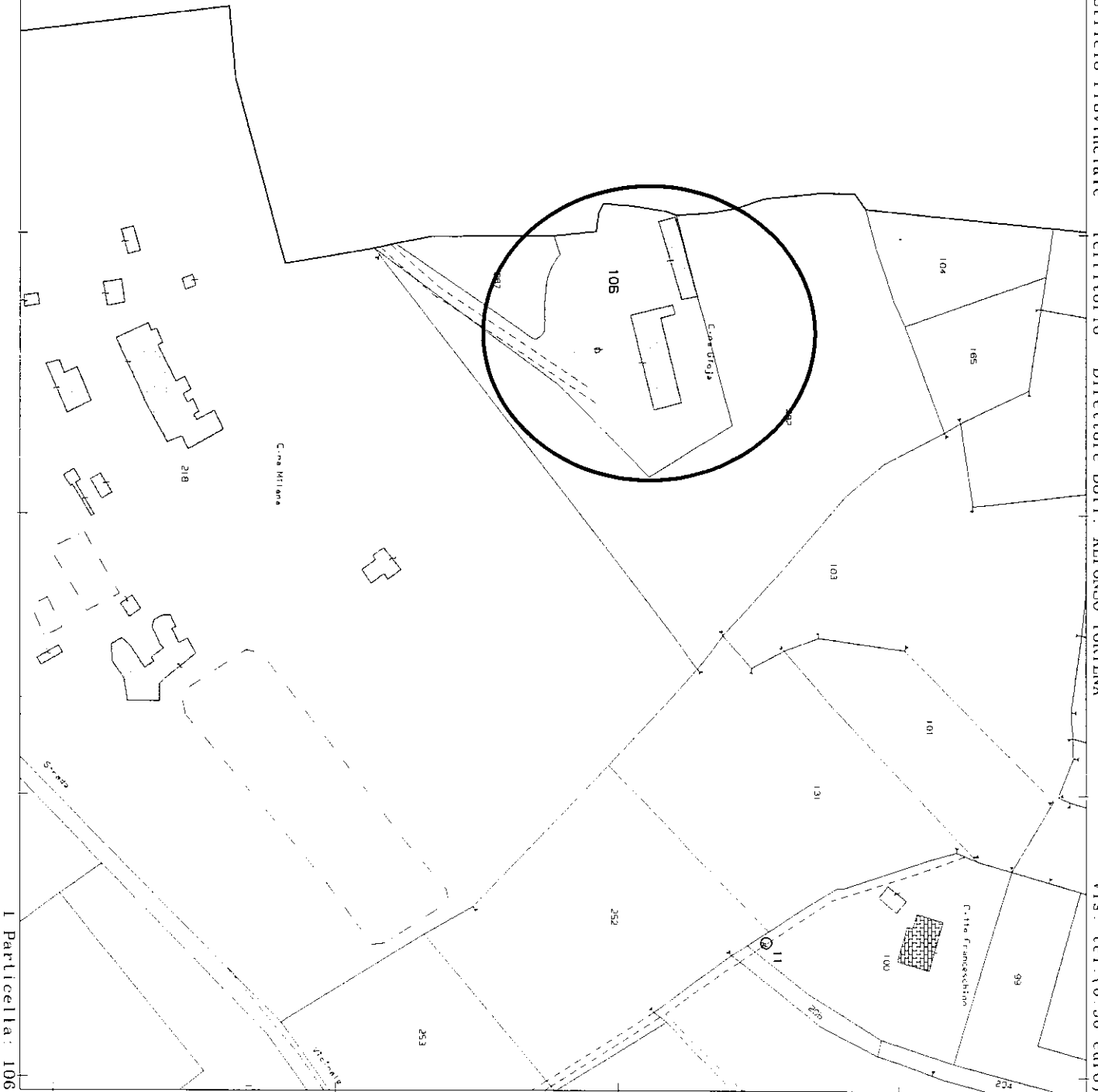


ALLEGATO 2



ELABORATO PLANIMETRICO Iscritto all'albo: Geometri Prov. Alessandria N. 1849

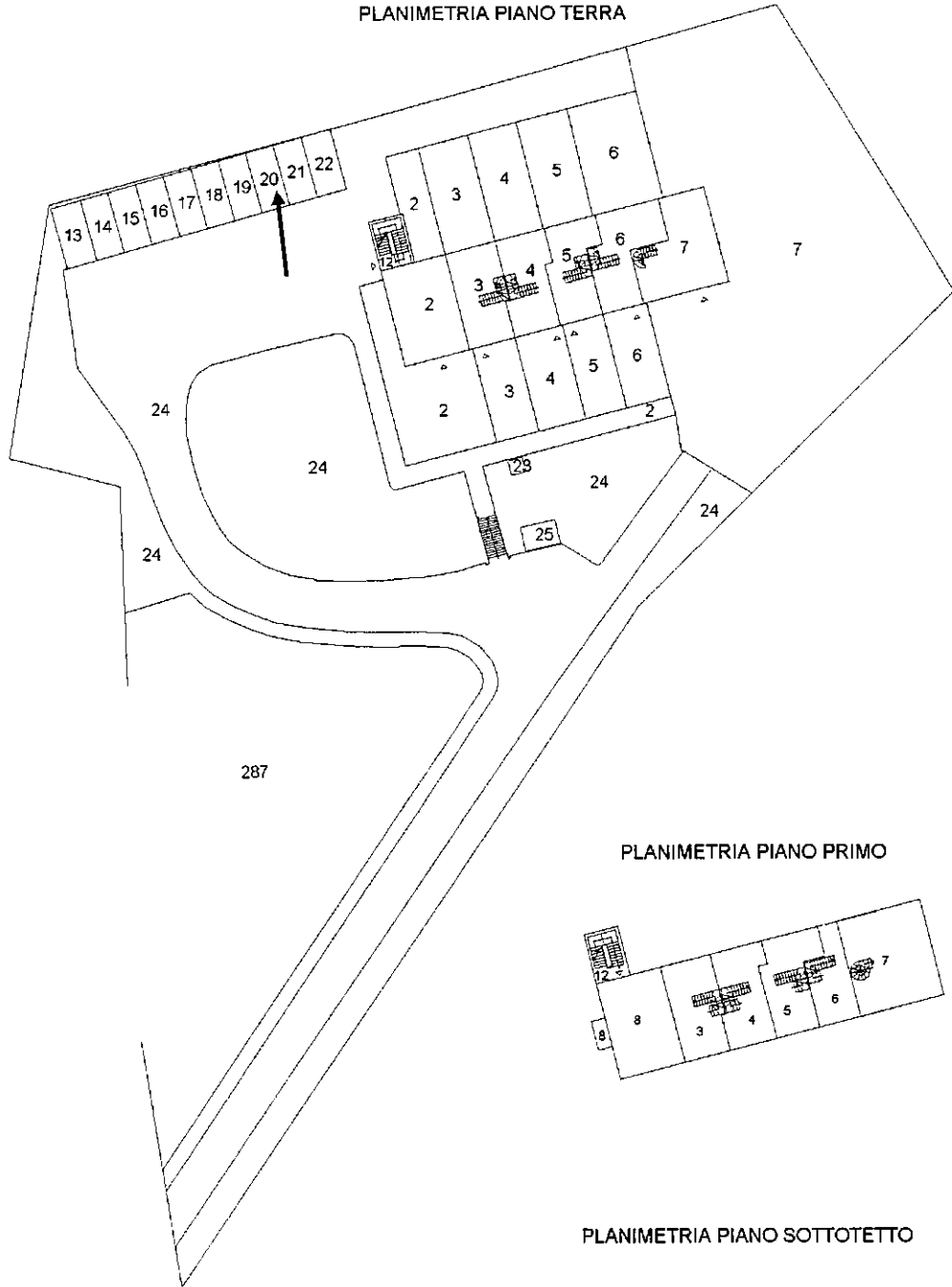
Comune di Alessandria Sezione: Foglio: 15 Particella: 106 Protocollo n. AL0154340 del 22/05/2008

Dimostrazione grafica dei subalterni Tipo Mappale n. 128093 del 28/04/2008 Scala 1 : 500

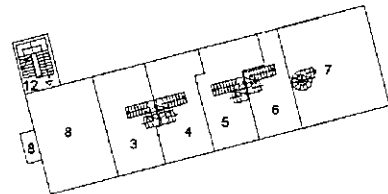
Compilato da: Perissinotto Claudio

Agencia del Territorio
CATASIO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di Alessandria

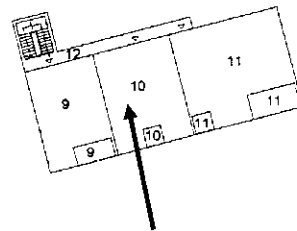
PLANIMETRIA PIANO TERRA



PLANIMETRIA PIANO PRIMO



PLANIMETRIA PIANO SOTTOTETTO

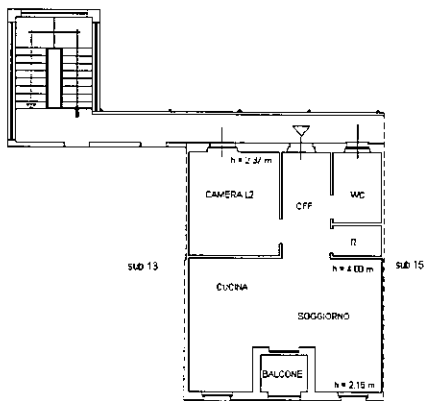


**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Alessandria**

Dichiarazione protocollo n. AL0153174 del 21/05/2008 Planimetria di u.i.u. in Comune di Alessandria Via Valmigliaro civ. 12	
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 15 Particella: 106 Subalterno: 10	Compilata da: Perissinotto Claudio Iscritto all'albo: Geometri Prov. Alessandria N. 1849

Scheda n. 1 Scala 1:200

Piano Secondo



PIANO 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione n. 13/02/2024 - Comune di ALESSANDRIA(A182) - < Foglio 15 - Particella 106 - Subalterno 10 >
VIA VALMIGLIARO DI VALMADONNA n. 12 Piano 2

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Alessandria**

Dichiarazione protocollo n. AL0154340 del 22/05/2008

Planimetria di u.i.u. in Comune di Alessandria

Via Valmigliaro

civ. 12

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 15

Particella: 106

Subalterno: 20

Compilata da:

Perissinotto Claudio

Iscritto all'albo:
Geometri

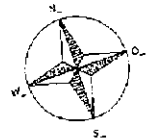
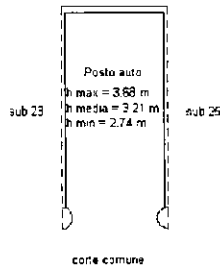
Prov. Alessandria

N. 1849

Scheda n. 1

Scala 1:200

Piano Terra



Ultima planimetria in atti

Data: 13/02/2024 - n. T300475 - Richiedente: GRRRRT64E14A182F

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

CITTA' DI ALESSANDRIA

PRGC 1990

Approvato con modifiche "ex officio" con deliberazione della Giunta Regionale 7 febbraio 2000, n.36-29308 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.7, 16 febbraio 2000) e successiva rettifica con deliberazione della Giunta Regionale n.13-29915 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.18, 3 maggio 2000)

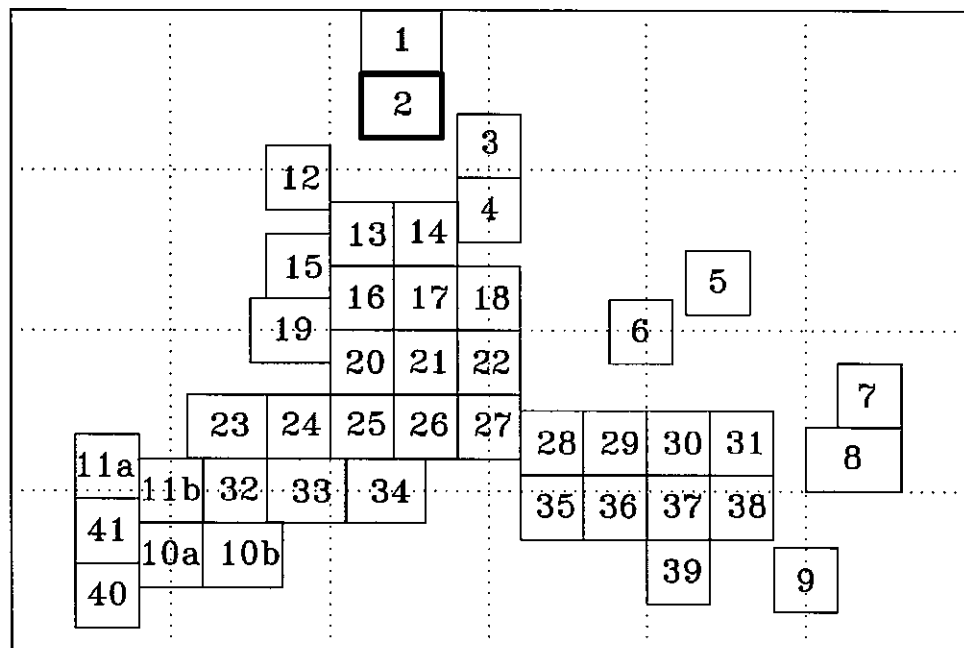
VARIANTE PARZIALE, marzo 2014

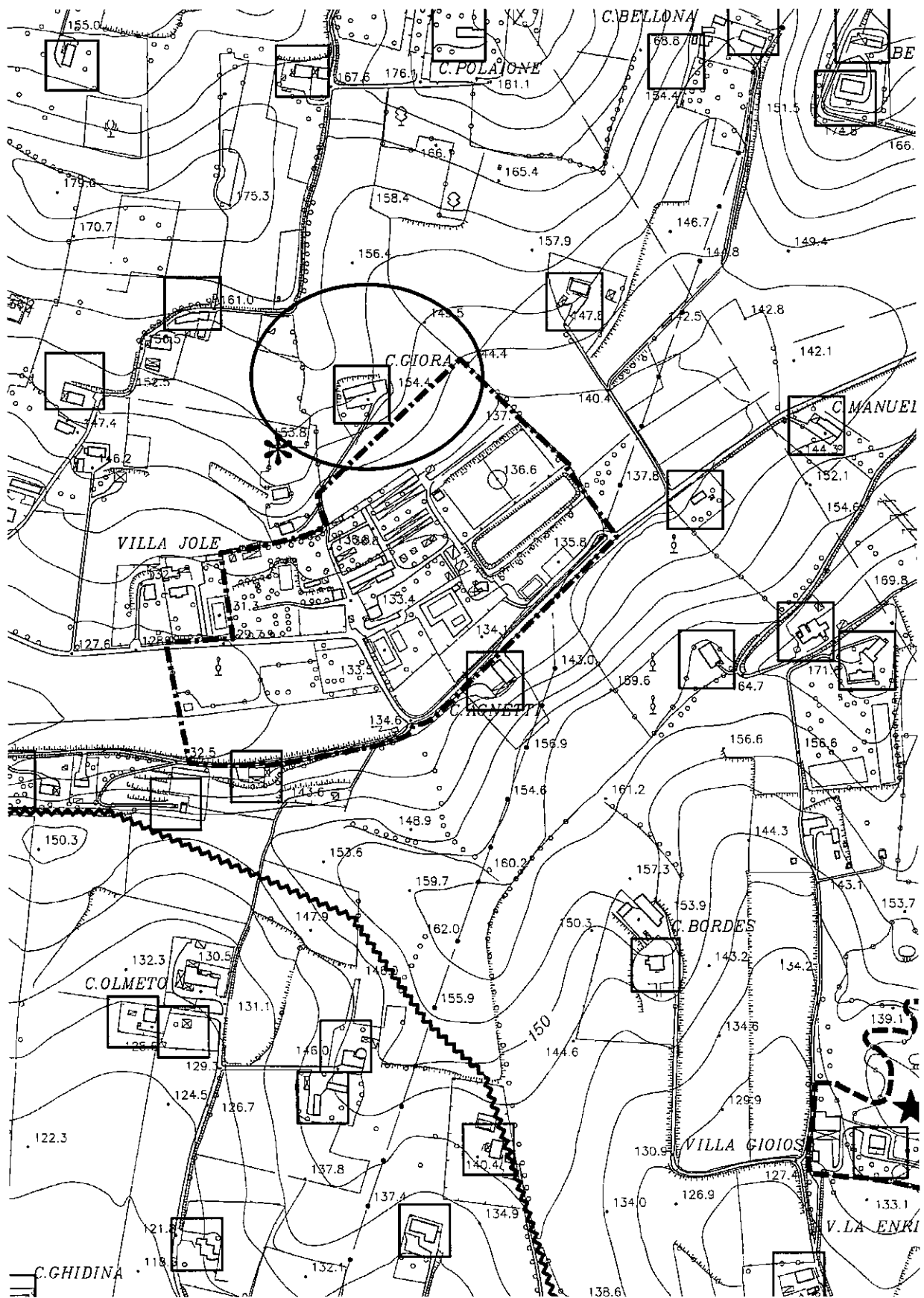
ex articolo 17, 7° comma della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n.56 e successive modifiche ed integrazioni.

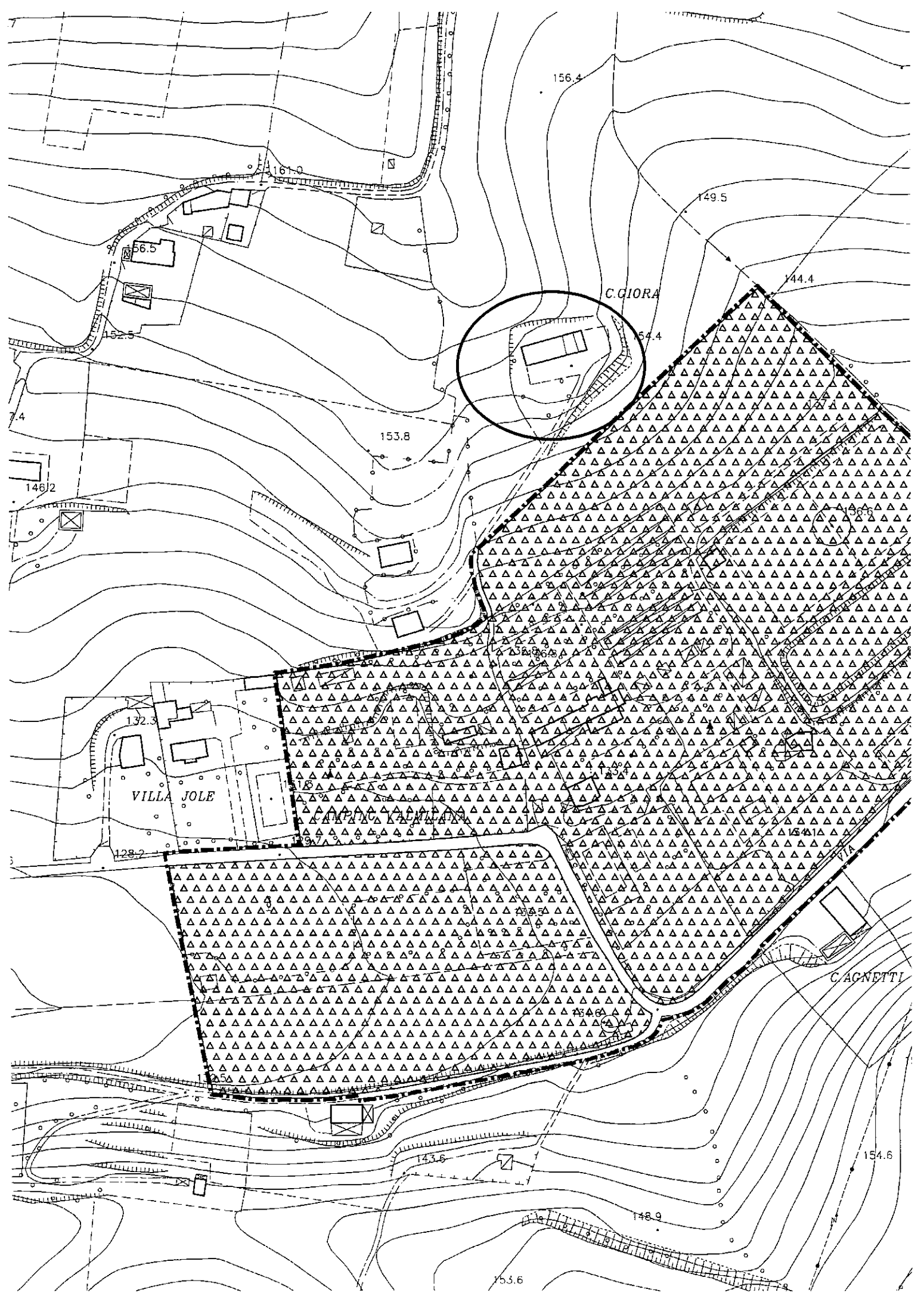
Tavola di piano

4 Destinazioni d'uso del suolo



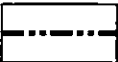


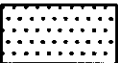


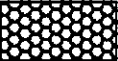
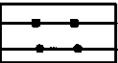

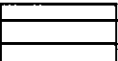
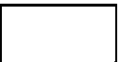
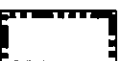


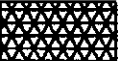
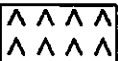




scala 1:2000







LEGENDA

	delimitazione del confine comunale;	
	delimitazioni degli sviluppi in scala 1:2000;	
	delimitazione delle unita' urbanistiche;	N d A, art. 62
	delimitazione delle zone di recupero;	N d A, art. 63
	Corsi e specchi d' acqua	
	fiumi, torrenti (comprese le aree di deflusso della piena), canali, laghi artificiali e zone umide;	N d A, art. 52
	aree di esondazione della piena;	N d A, art. 52 bis
	Aree per attivita' estrattive, discariche:	
	cave attive;	N d A, art. 28
	cave inattive;	N d A, art. 28
	discariche;	N d A, art. 28
	Elettrodotti: 132 KV, 15 KV;	N d A, art. 58
	Aree ferroviarie;	N d A, art. 32 ter
	Aree destinate alla viabilita';	N d A, art. 32 bis
	Aree per attivita' agricole;	N d A, art. 45
	aree per attivita' agricole specializzate;	N d A, art. 45 bis
	nuclei residenziali in aree agricole;	N d A, art. 38
	individuazioni di edifici esistenti in area agricola ad uso extragricolo;	N d A, art. 47
	Aree per impianti e servizi di carattere comprensoriale ed urbano; principali specificazioni: vedere elenco a pie' tavola;	N d A, art. 32 septies
	Aree militari;	N d A, art. 32 quater
	Aree ad edificabilita' controllata:	
	aree ed edifici soggetti ad inondazione per piena catastrofica;	N d A, art. 51 bis
	aree soggette a tutela per presenza di elementi archeologici;	N d A, art. 49 quater
	delimitazione delle aree di salvaguardia ambientale;	N d A, art. 49 bis
	edifici di pregio ambientale, architettonico e documentario;	N d A, art. 49 ter
	Vincoli:	

DIREZIONE POLITICHE TERRITORIALI
E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE GENERALE

*PRGC 1990

Adeguamento e contro deduzioni alle osservazioni del Comitato Urbanistico Regionale in conformità ai disposti di cui al 15° comma dell'articolo 15 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

Riformulazione resa necessaria a seguito dell'alluvione del novembre 1994 – Deliberazione Giunta Regionale 18 marzo 1996, n. 47/7002

NORME DI ATTUAZIONE testo coordinato

*adeguato ai contenuti delle variazioni
relative alle DDCC nn.:*

29 del 18/03/2009 Variante Parziale

3 del 25/01/2011 Terza Variante Strutturale

141 del 22/12/2011 Modificazioni

13 del 31/01/2012 Variante Parziale

34 del 13/03/2012 Variante Parziale

71 del 21/05/2014 Variante Parziale

15 del 11/03/2016 Modificazioni

116 del 21/12/2016 Modificazioni

Aprile 2017

- 1 I fabbricati residenziali rurali in zona agricola, che alla data di adozione del P.R.G.C. risulteranno inutilizzati od abbandonati, in quanto non più necessari alla conduzione del fondo, o che divenissero tali nel periodo di validità del Piano, potranno essere ristrutturati, senza aumento di volume o di superficie utile, sia da parte dei proprietari originari che di terzi non aventi la qualifica di imprenditore agricolo, per essere destinati a residenza.
- 2 I fabbricati rustici, potranno essere riutilizzati a servizio del fabbricato residenziale o trasformati in fabbricato residenziale in misura non superiore a mq. 100 di superficie utile anche in strutture edilizie distinte del fabbricato principale. Tali interventi sono esclusivamente ammessi su fabbricati rustici esistenti e realizzati prima del 27/1/1977, in tutte le aree agricole o residenziali dei sobborghi di cui agli articoli 36, 37, 37bis, 38.
- 3 Sui fabbricati rustici realizzati in data successiva al 27/1/1977 e sulle parti residue degli interventi di cui al comma precedente, sono ammessi esclusivamente interventi manutentivi.
- 4 Gli interventi dovranno comunque essere condotti nel rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 45, commi 6 e 7.
- 5 Nel caso gli edifici oggetto di recupero o riuso siano compresi negli elenchi di cui al successivo art. 49bis dovrà essere osservata la disciplina contenuta nel medesimo articolo.

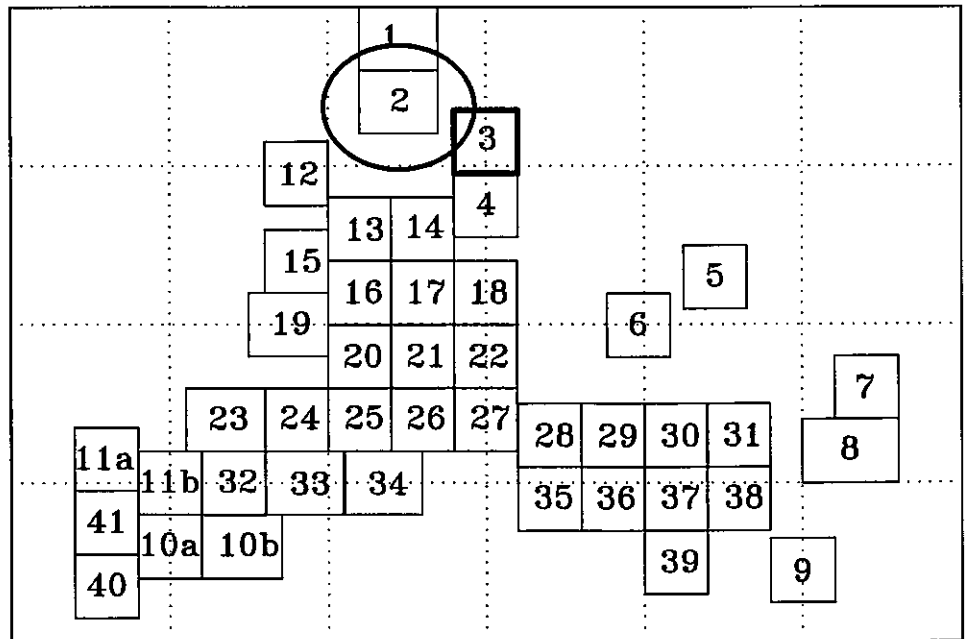
- 1 Sugli edifici esistenti con destinazione d'uso extra agricolo in aree agricole individuate sulle tavole di P.R.G.C. o di fatto esistenti alla data di adozione delle presenti 'Norme di Attuazione' sul territorio sono ammessi i seguenti interventi, ferme restando le altre prescrizioni di carattere normativo o topograficamente definite:
 - a) su edifici a destinazione residenziale sono ammessi ampliamenti non superiori al 20% del volume residenziale esistente alla data di adozione delle presenti 'Norme di Attuazione' da ricavarli prioritariamente in fabbricati rustici annessi. In tali edifici sono ammesse, ad integrazione della destinazione residenziale, attività a conduzione familiare che non presentino aspetti inquinanti, e per le quali sia dimostrata l'adeguatezza delle infrastrutture urbanizzative, fino alla dimensione di superficie utile lorda non eccedente i 70 mq..
 - b) su edifici, impianti e attrezzature destinati ad attività produttive extra-agricole sono consentiti interventi di risanamento, ristrutturazione o ampliamento non superiore al 50% della superficie utile esistente alla data di approvazione delle presenti 'Norme di Attuazione' e fino alla concorrenza della superficie coperta non eccedente il 60% dell'area di proprietà ovvero, se superata, senza aumento di superficie coperta.
- 2 Nei suddetti casi il permesso di costruire potrà essere rilasciata una sola volta, e dovrà essere finalizzata a consentire il mantenimento delle attuali

destinazioni d'uso degli edifici esistenti ed il loro adeguamento funzionale o dimensionale se richiesto da motivi aziendali.

- 3 I depositi di olii minerali e gas liquidi, i depositi di relitti e rottami, autodemolizioni e recuperi industriali esistenti seguono le disposizioni di cui agli articoli 72 e 73.cui agli articoli 72 e 73.

4 Destinazioni d'uso del suolo

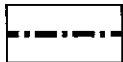
scala 1:2000



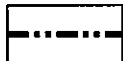
LEGENDA



delimitazione del confine comunale;



delimitazioni degli sviluppi in scala 1:2000;



delimitazione delle unita' urbanistiche;

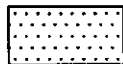
N d A, art. 62

Corsi e specchi d' acqua:



fiumi, torrenti (comprese le aree di deflusso della piena), canali, laghi artificiali e zone umide;

N d A, art. 52



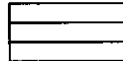
aree di esondazione della piena;

N d A, art. 52 bis



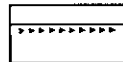
Aree ferroviarie;

N d A, art. 32 ter



Aree destinate alla viabilita';

N d A, art. 32 bis



Individuazione delle principali piste ciclabili;

N d A, art. 32 bis



Aree per attivita' agricole:

N d A, art. 45



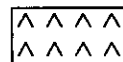
aree per attivita' agricole specializzate;

N d A, art. 45 bis



Aree per impianti e servizi di carattere comprensoriale ed urbano; principali specificazioni: vedere elenco a pie' tavola;

N d A, art. 32 septi



Aree militari;

N d A, art. 32 quat

Standard Urbanistici: servizi sociali ed attrezzature di interesse generale;

Capo V
AREE PER ATTIVITA' AGRICOLE

Articolo 45

Aree destinate alle attività agricole

- 1 Nelle aree destinate ad uso agricolo gli interventi hanno per oggetto il potenziamento e l'ammodernamento degli edifici esistenti a servizio delle aziende agricole. Sono pertanto ammessi:
 - a) interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione, oltreché la manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - b) nuove costruzioni destinate ad abitazioni di comprovata funzionalità alla conduzione dei fondi nei limiti di cui ai successivi indici e parametri;
 - c) la realizzazione di strutture e infrastrutture per l'agricoltura quali stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli in funzione della conduzione dei fondi degli imprenditori agricoli singoli o associati considerati tali ai sensi dell'articolo 12 Legge 9 maggio 1975, n.153.
E' ammessa, inoltre, la costruzione di edifici per l'immagazzinamento, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli provenienti prevalentemente dall'attività di coltivazione dei fondi o necessari alla conduzione delle aziende agricole;
 - c.1) piccoli ricoveri attrezzi a servizio della conduzione agricola di appezzamenti di superficie non inferiore a 1.000 mq, da realizzare in materiale leggero e agevolmente rimovibile, di superficie non eccedente i 12 mq, con eventuale portico aperto non eccedente 6 mq., da autorizzare in forma temporanea con permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 49, comma 4° l.r. 56/77 e s.m.i.;
 - d) edifici o impianti di interesse comunale ed intercomunale, impianti a carattere sportivo e ricreativo..
- 2 Il Permesso di costruire relativo a nuove costruzioni destinate ad abitazioni può essere ottenuta esclusivamente dai seguenti soggetti, singoli o associati:
 - a) imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi della legge vigente;
 - b) i soggetti di cui al terzo comma, lettere b) e c) dell'art. 25 l.r. 56/77 e s.m.;
- 3 Il rilascio del Permesso di costruire per gli interventi di cui ai precedenti commi, ad eccezione del comma 1°, lettere a) e d), è subordinato all'impegno unilaterale dell'avente diritto che preveda il mantenimento della destinazione dell'immobile a servizio di attività agricola per 20 anni e le sanzioni per l'inosservanza degli impegni assunti; l'atto è trascritto a cura ed a spese del concessionario, sui registri della proprietà immobiliare. Gli indici di densità fondiaria per le abitazioni rurali nelle aree agricole non possono superare i seguenti limiti:
 - a) terreni a colture orticole o floricole specializzate: 0.05 mc./mq.;

- b) terreni a seminativo ed a prato permanente o altra coltivazione: 0,02 mc./mq.
- 4 Tali indici di densità fondiaria sono computati esclusivamente per gli edifici adibiti ad abitazione.
- 5 Ai fini della definizione del volume edificabile è ammessa l'utilizzazione di tutti gli appezzamenti componenti l'azienda, anche non contigui, sempreché la superficie senza soluzione di continuità su cui ricade la costruzione costituisca almeno il 20% dell'intera superficie utilizzata; non è ammesso il trasferimento della cubatura ai sensi del 17° comma dell'articolo 25 della Legge Regionale n.56/77 e successive modifiche ed integrazioni.
- Si richiamano in quanto applicabili, i disposti di cui ai commi 10, 11, 13, 14, 15 dell'articolo 25 della Legge Regionale n.56/77 e successive modifiche ed integrazioni.
- Gli interventi sui nuclei aziendali esistenti devono essere condotti nel rispetto delle tipologie e dei materiali originali sulla base delle documentazioni di cui all'allegato 3.3 dell'articolo 3.
- In ogni caso gli interventi di nuova edificazione di costruzioni al servizio dell'attività agricola ove annesse devono essere realizzati all'esterno del perimetro del vecchio nucleo aziendale come individuato dal citato allegato ovvero deve essere adeguatamente documentato l'inserimento sulla scorta delle caratteristiche tipologiche esistenti.
- 6 E' consentita la sopraelevazione sino al raggiungimento dell'altezza interna dei vani a mt.2,70 mantenendo il numero dei p.f.t. esistenti.
- Parametri edilizi:
- altezza, H edificio = m.6,50 per la residenza;
 - altezze maggiori sono consentite per impianti tecnici funzionali alla conduzione del fondo;
 - rapporto di copertura, Rc = 60% del lotto interessato;
 - distanze dei fabbricati da strade private: ml. 5,00.

Articolo 45 bis

Aree per attività agricole specializzate

- 1 Le aree individuate dal P.R.G.C. sono destinate alle attività agricole di tipo specializzato.
- 2 In tali aree sono pertanto ammesse, oltre a quanto previsto dal precedente articolo 45, strutture mobili o fisse necessarie allo svolgimento delle specifiche attività con l'osservazione dei seguenti indici e parametri:
- superficie coperta < 70%;
 - distanza dai confini: 5,00 m. o a confine con pareti cieche;
 - altezza non superiore a ml. 6,50 salvo per gli impianti tecnici funzionali alla conduzione delle specifiche attività.

ESPOSIZIONE LATO SUD

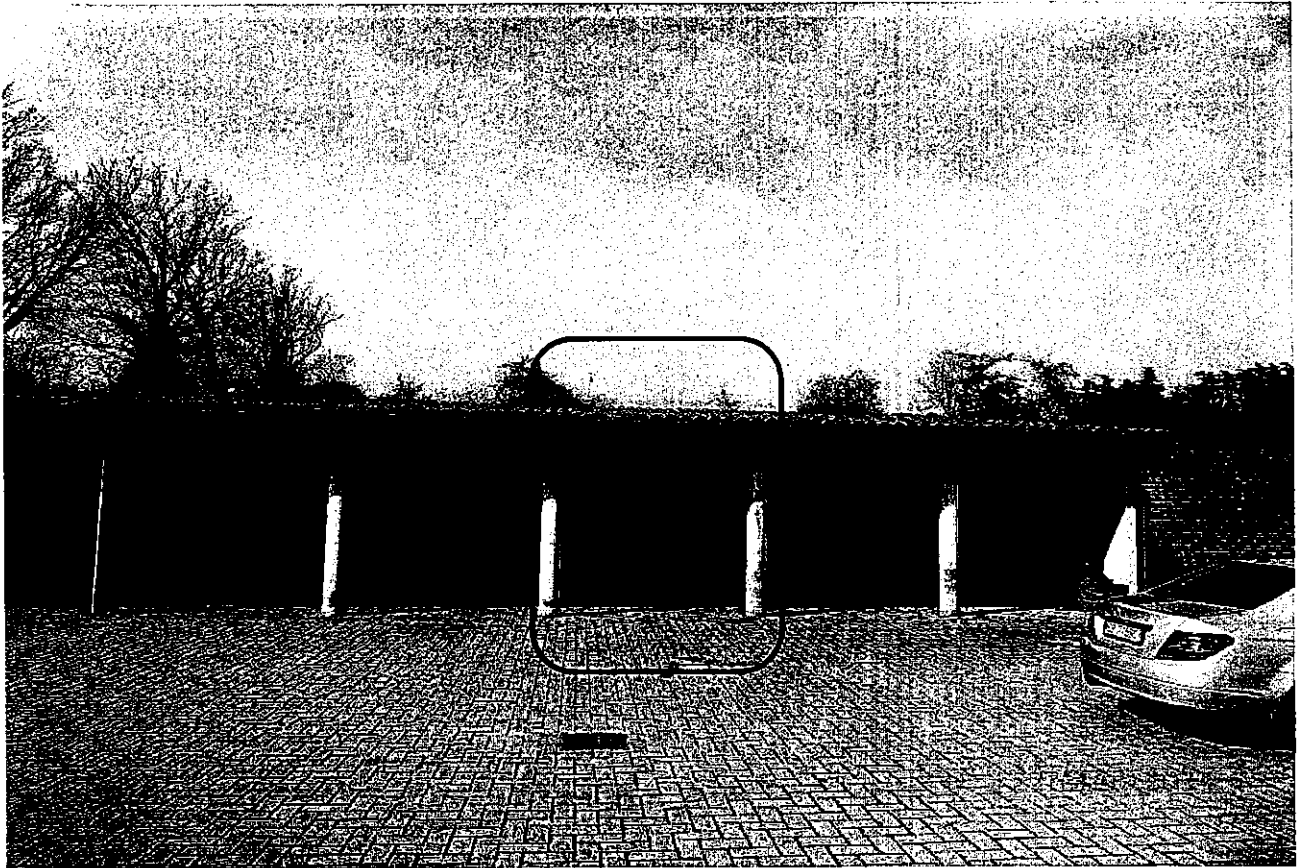


INGRESSO - LATO OVEST

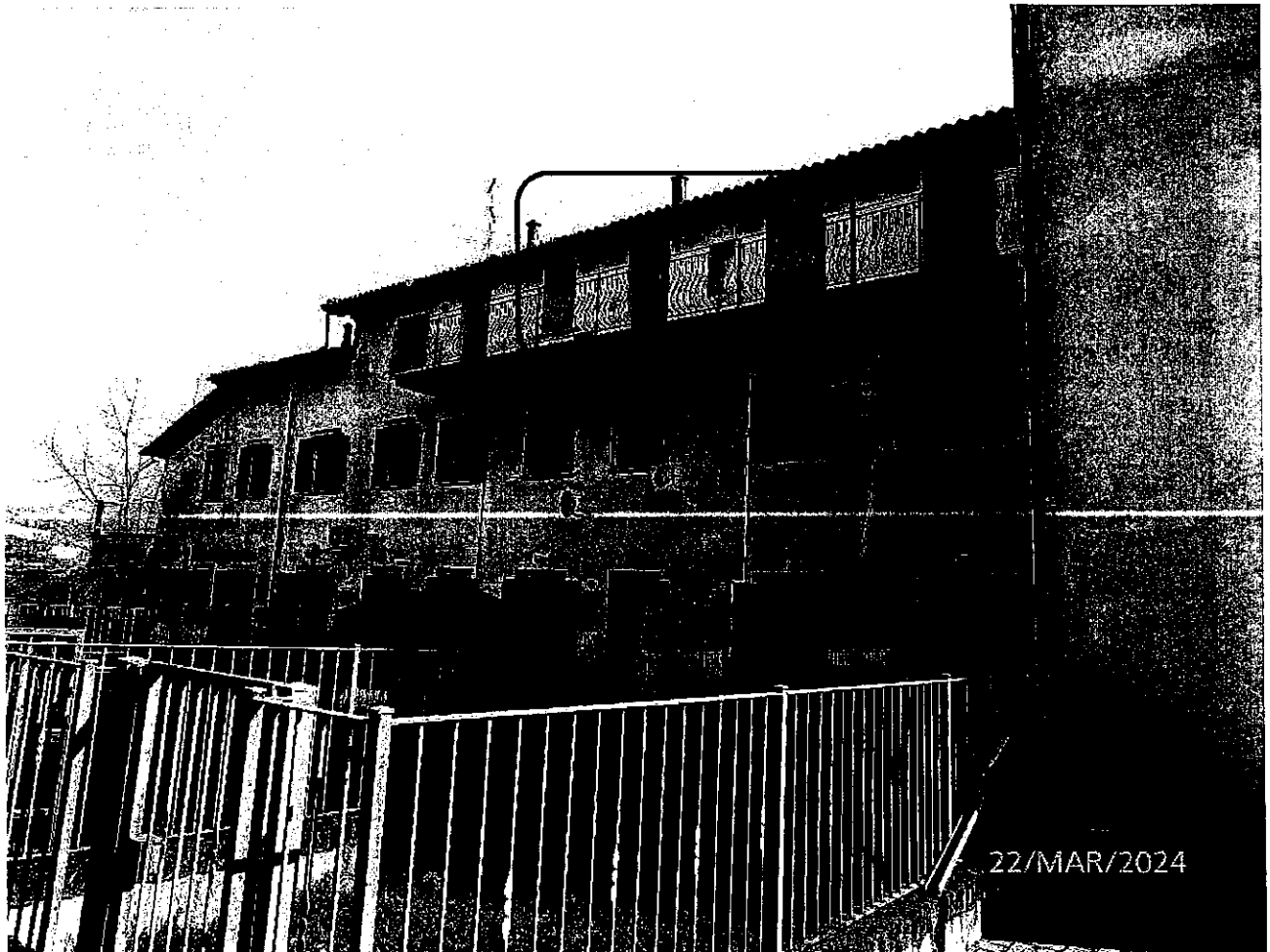


22/MAR/2024

POSTO AUTO



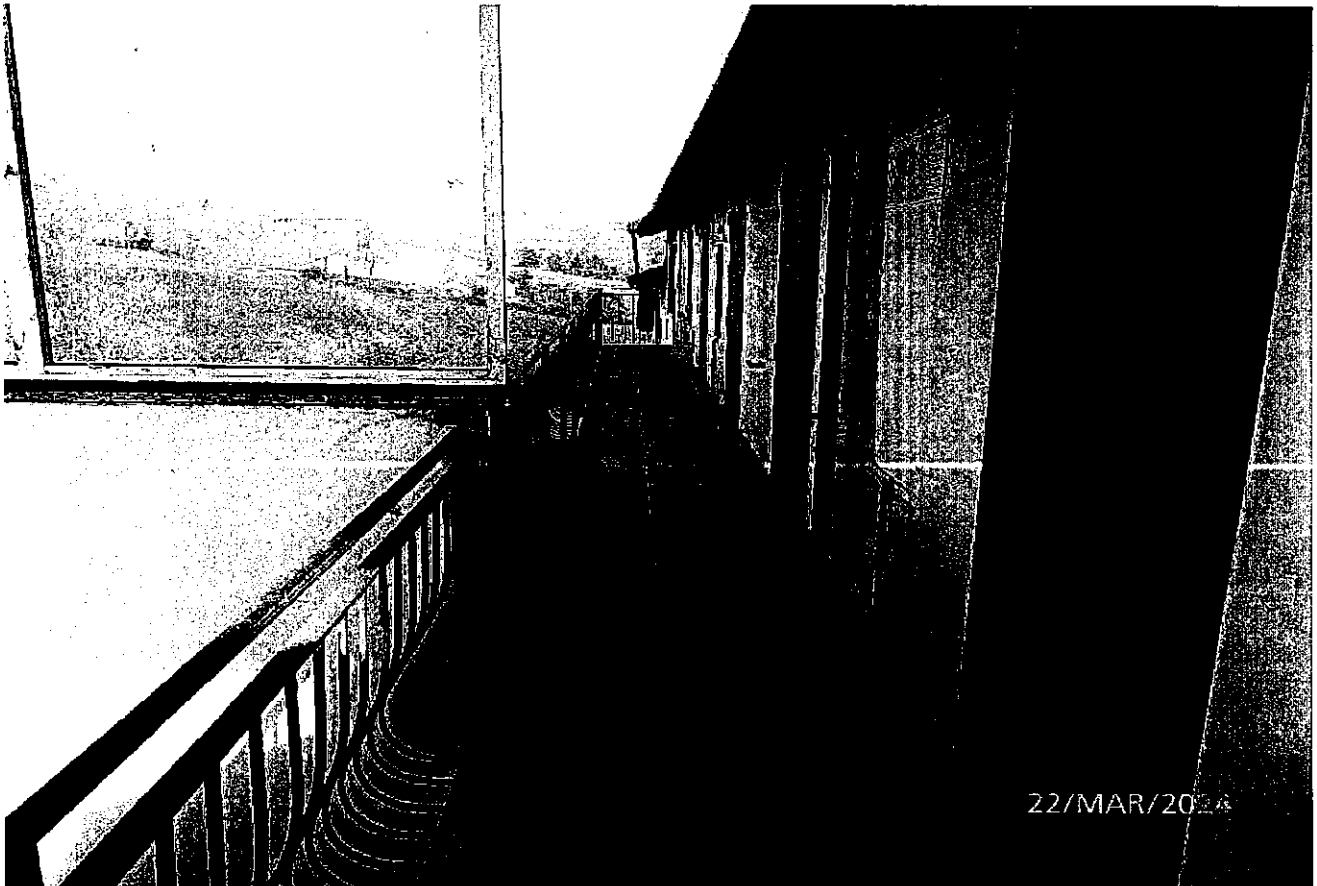
LATO NORD ACCESSO



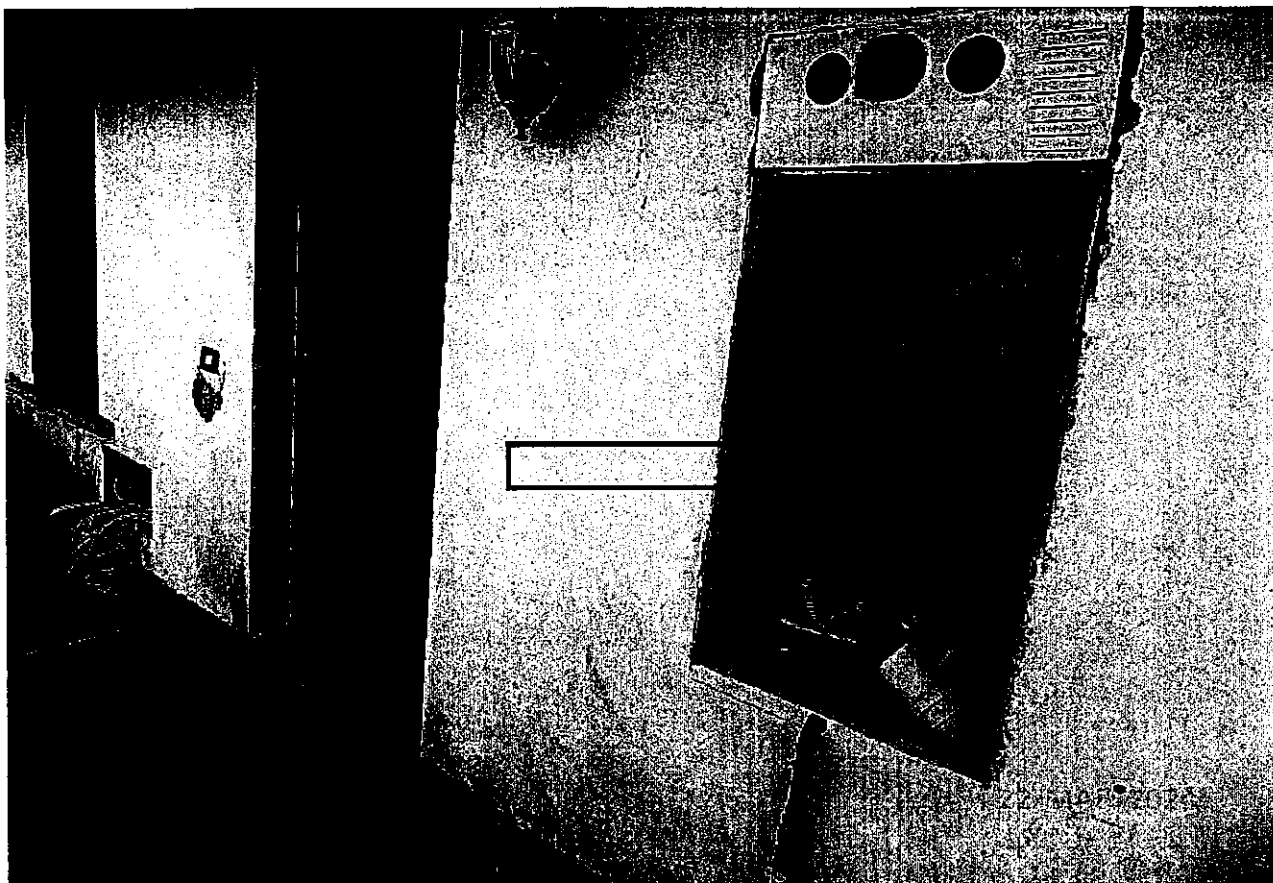
VANO SCALA



BALLATOIO



ACCESSO

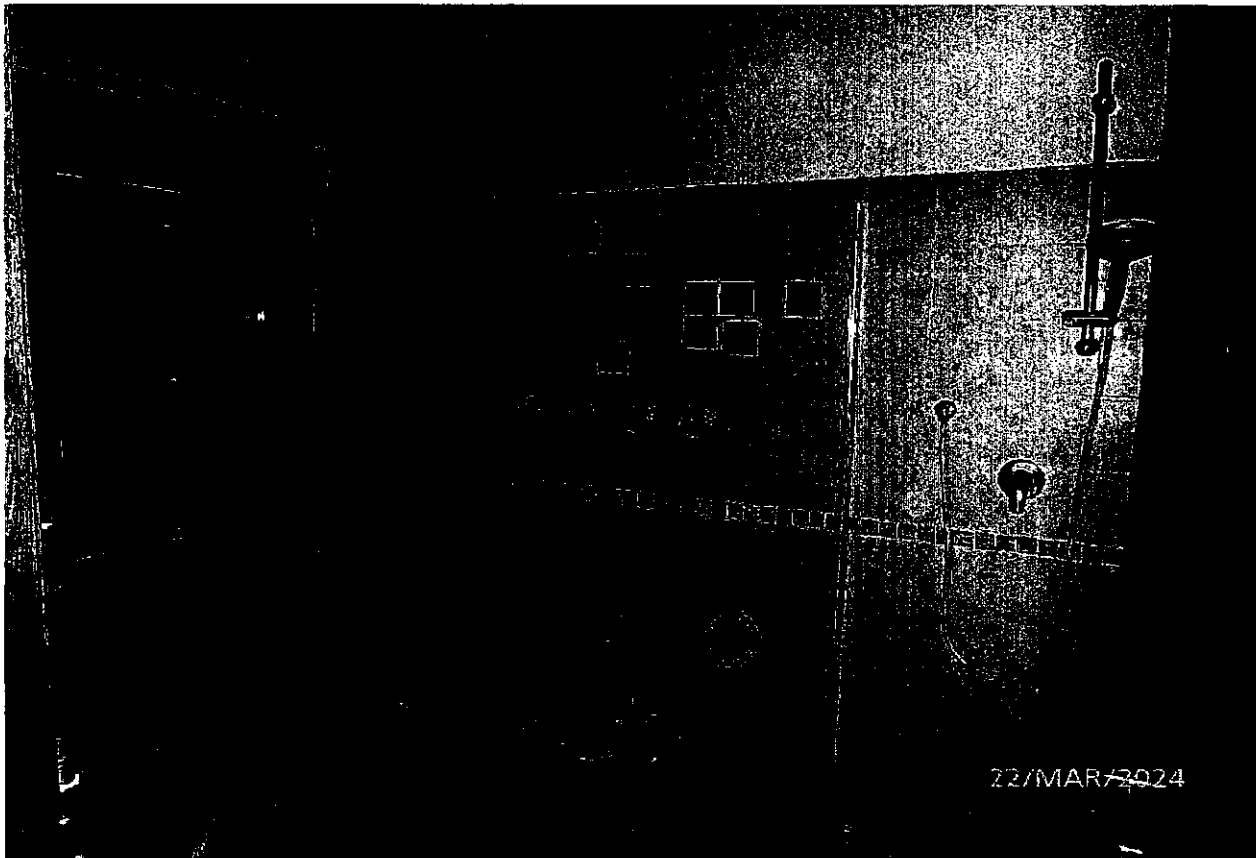


INTERNI



22/MAR/2024

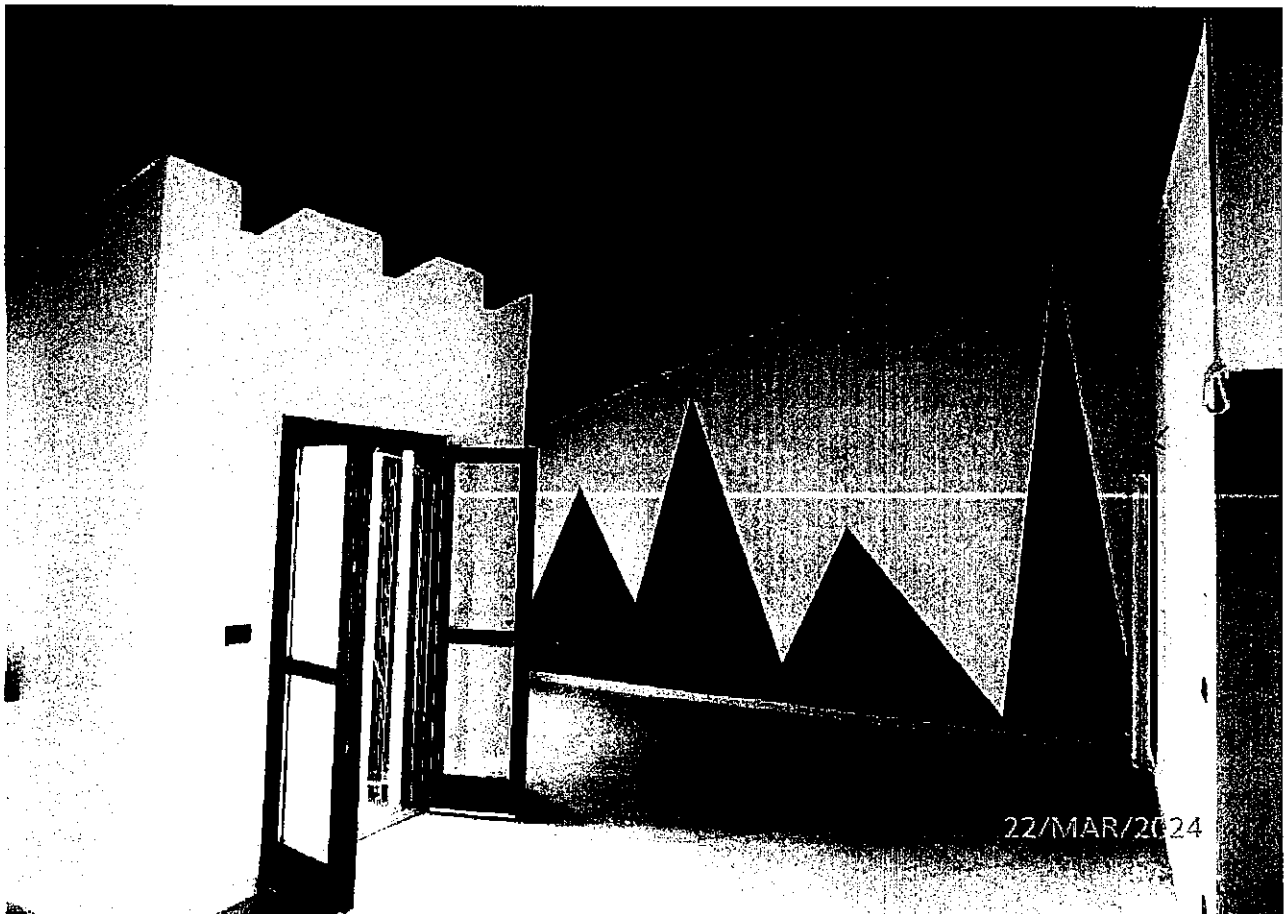
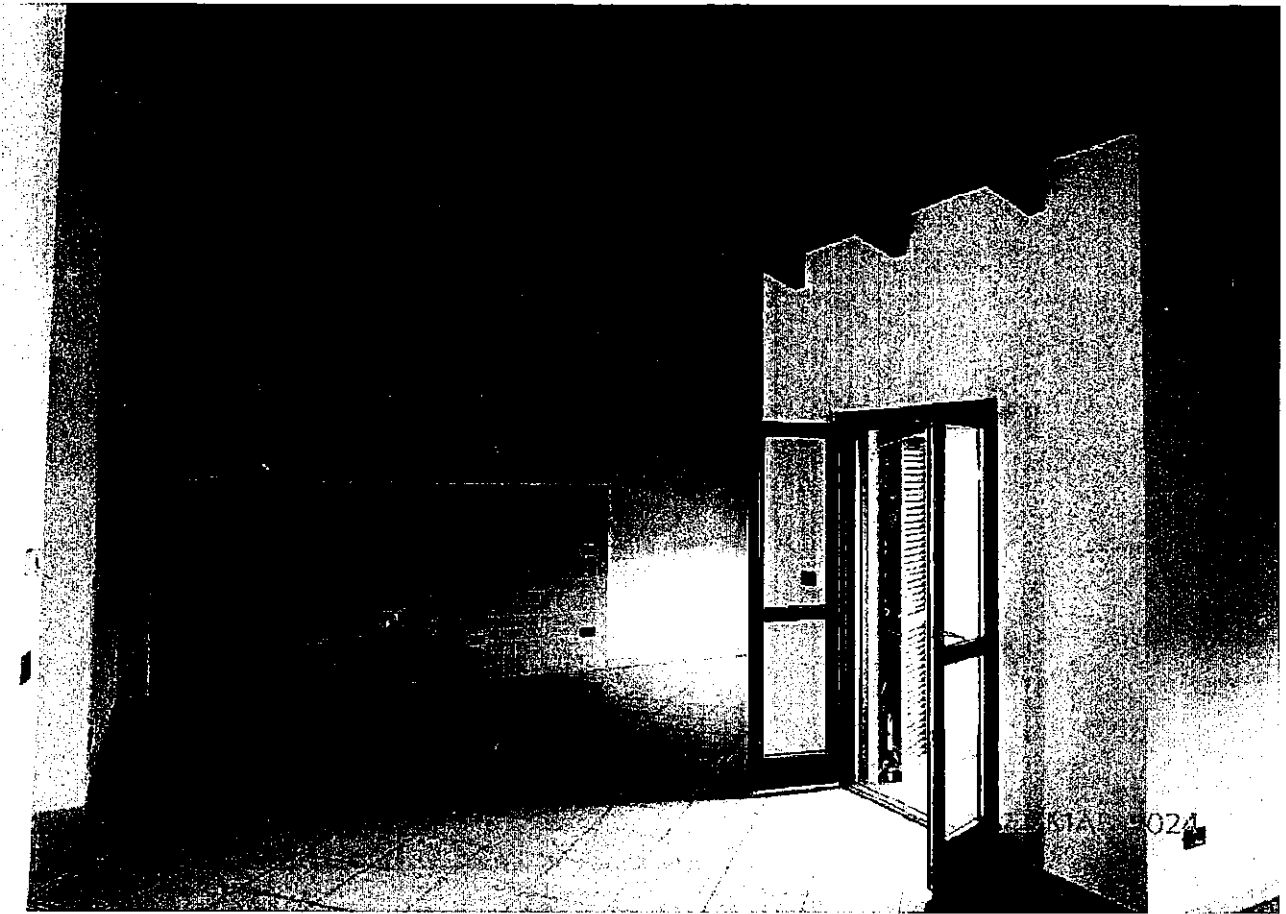
BAGNO



CAMERA LETTO



SOGGIORNO - CUCINA

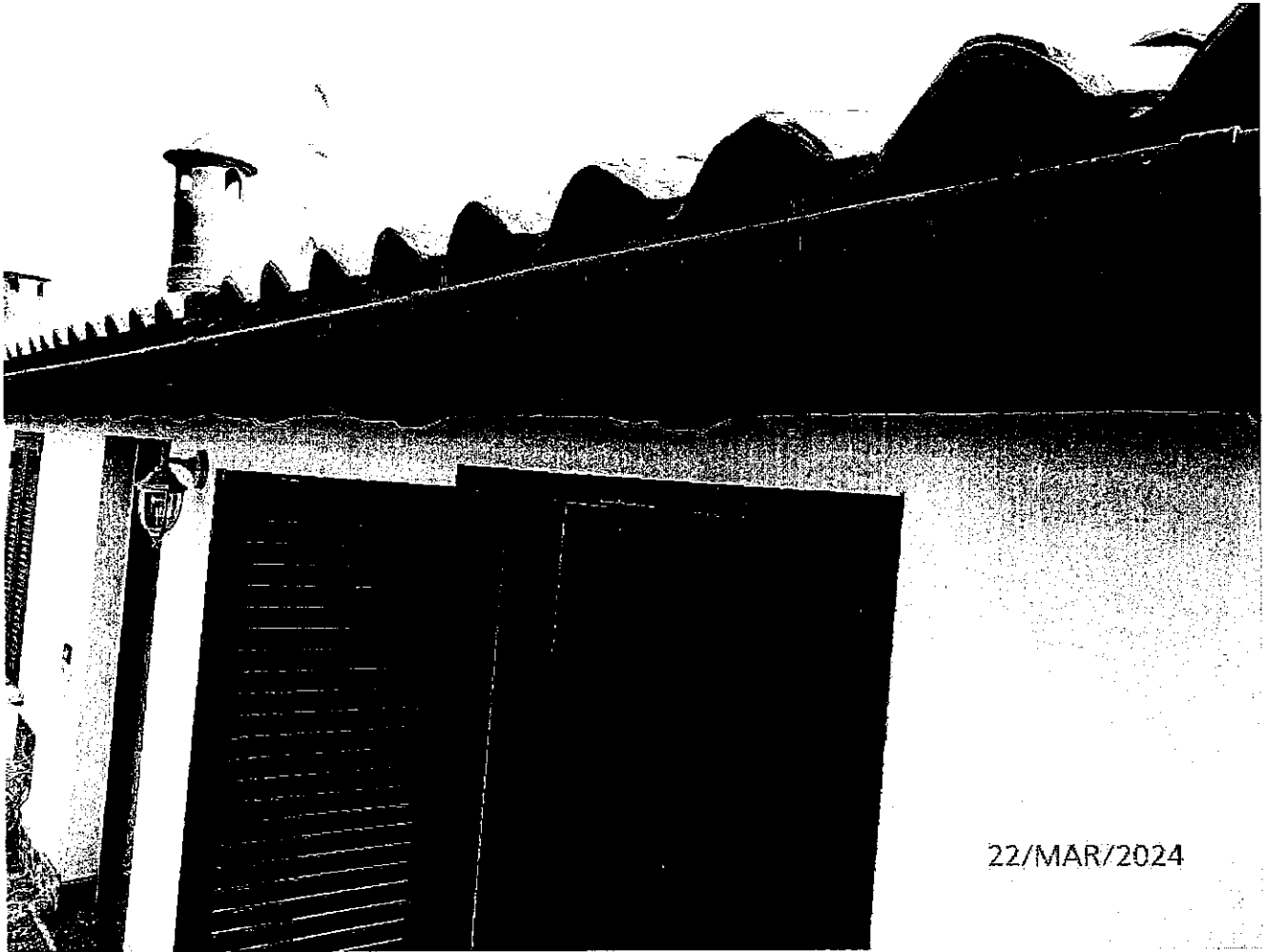


BALCONE COPERTO



22/MAR/2024

SGRETOLAMENTO COPERTURA



22/MAR/2024



22/MAR/2024



20/06

X COMMITTENTE

Al Sindaco del Comune di Alessandria

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

Art. 22 del Testo Unico per l'edilizia - D.P.R. 380/01

Prat. n° ~~26635/00~~ 26 3554

Il sottoscritto

residente in

Via

in qualità di Proprietario dell'immobile sito in

Via _____ identificato al foglio _____

avente destinazione Residenziale ;

mappali _____

DENUNCIA

Con la presente, ai sensi dell'art. 22 del Testo Unico per l'Edilizia - D.P.R. 380/01, l'inizio di attività nel suddetto immobile consistente nei seguenti lavori:

Scopo per lavorazione vespaio; Rifacimento soletta P.T. - soletta 1° piano - soletta di copertura. Rimozione di serramenti esterni con modifica di alcuni di essi; demolizione interni interni - Sistemazione area esterna -

Dette opere sono più dettagliatamente descritte nell'allegata relazione e relativa documentazione, redatta dal progettista incaricato arch. Marisa Cipri ed avranno inizio a partire dal giorno 1/1/ (almeno 30 giorni dopo la presentazione della denuncia) verranno effettuate dall'impresa

con recapito in Alessandria Via _____ con direzione lavori condotta da arch. Marisa Cipri

Alessandria, 07/08/2006

PIRMA

Il sottoscritto tecnico comunale incaricato dell'accettazione della presente denuncia, verifica la completezza dei dati forniti e della documentazione richiesta, ne restituisce una copia all'incaricato della presentazione affinché venga custodita sul luogo dei lavori. Si informa che l'amministrazione potrà a norma dell'art. 19 legge 241/90, verificare entro 60 giorni dalla data odierna la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti e disporre, se del caso, il divieto di prosecuzione dell'attività e la rimozione dei suoi effetti. Si precisa altresì che ai sensi dell'art. 23 T.U.E. - D.P.R. 380/01 la denuncia di inizio attività è sottoposta al termine massimo di validità fissato in anni tre, con obbligo per l'interessato di comunicare al comune la data di ultimazione dei lavori. Il progettista abilitato deve emettere inoltre un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato. Ai fini dell'applicazione delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente, si attesta, che l'intervento oggetto della presente comunicazione è conforme all'art. 3 c.1° lett. C del T.U.E. - D.P.R. 380/01

Il sottoscritto _____ incaricato della presentazione dichiara di aver presentato in data odierna la denuncia e di ricevere copia conforme della medesima (con timbro dell'Ufficio) da custodire e all'occorrenza esibire sul luogo dei lavori.

ALLEGATO 5

L'incaricato della presentazione

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto arch. Marisa Cipri
Pos. n. 166 con recapito in
tel./fax

iscritto all'Ordine degli Architetti delle Prov. di Aless

precisa che le opere oggetto della presente denuncia consistono in:

Scavi con sistemazione aree esterne al fabbricato con prescrizione
delle condotte per gli impianti fognari - acqua - aere -
Scavo a piano terra delle fondamenta al fine della realizzazione di un
vespaio servito per rendere salubre la porzione al fabbricato posta al PT,
con l'uso di igloo e dotto di solette in calce armata -
Demolizione del solaio tra il piano PT ed il piano sottotetto con
l'abbassamento della parete di riferimento della stessa soletta -
Demolizione della soletta al capitegno e rifacimento -
Demolizione di parti di tramezzi - degli intonaci - rimozione ed ei
surcamenti -

e che l'intervento comporta un quantitativo di materiali di risulta, provenienti dalle demolizioni
(1) a 5 mc. Come verrà riutilizzato nello stesso livello o
costruito esternamente -

Il tecnico sottoscritto, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale, assevera la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

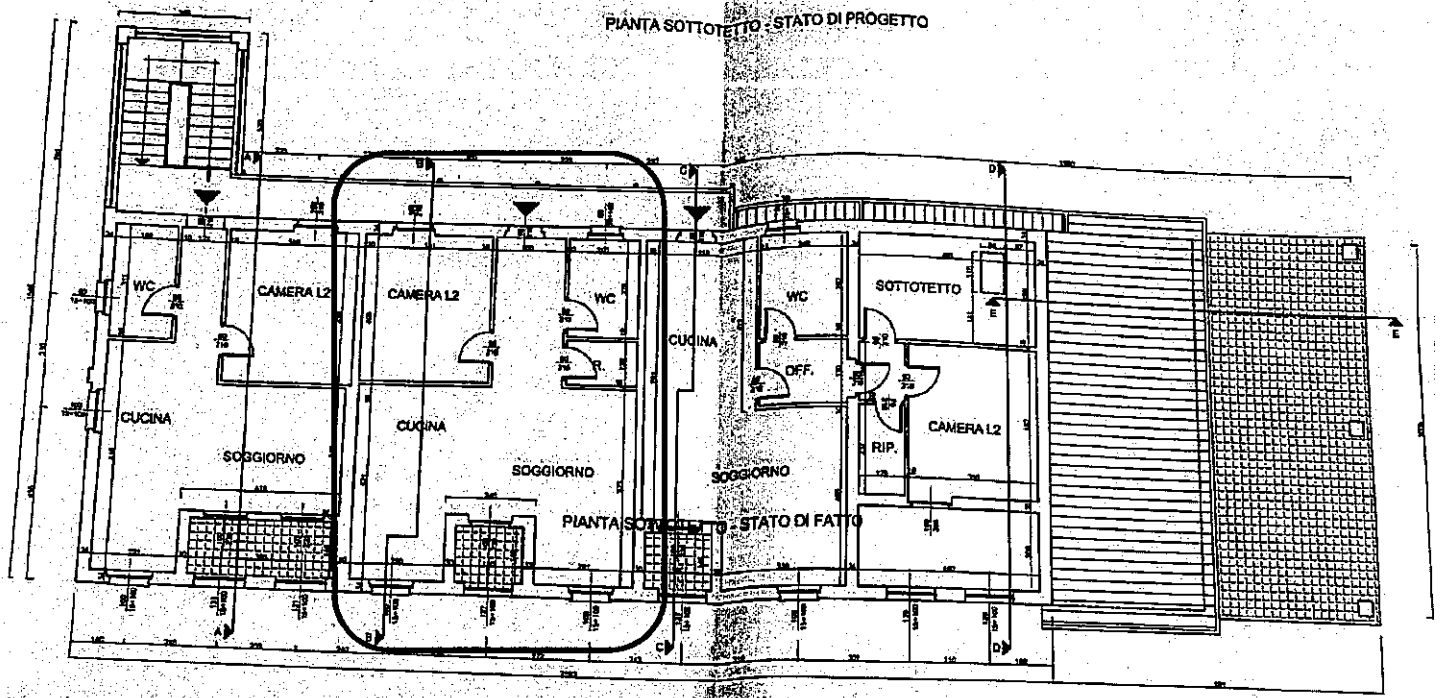
Le opere di cui sopra rientrano tra quelle realizzabili mediante denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 22 T.U.E. - D.P.R. 380/01, e sono meglio evidenziate dalla seguente documentazione allegata alla presente denuncia:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> denuncia di inizio attività | <input checked="" type="checkbox"/> piante prospetti sezioni in scala 1:100 stato attuale |
| <input checked="" type="checkbox"/> titolo di proprietà | <input checked="" type="checkbox"/> piante prospetti sezioni in scala 1:100 stato finale |
| <input checked="" type="checkbox"/> scheda riassuntiva con stralcio PRG e catastale | <input checked="" type="checkbox"/> piante prospetti sezioni in scala 1:100 confronto |
| <input checked="" type="checkbox"/> fotografie | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> relazione sugli impianti | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> relazione sulle barriere architettoniche | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> relazione sulle strutture | <input type="checkbox"/> |

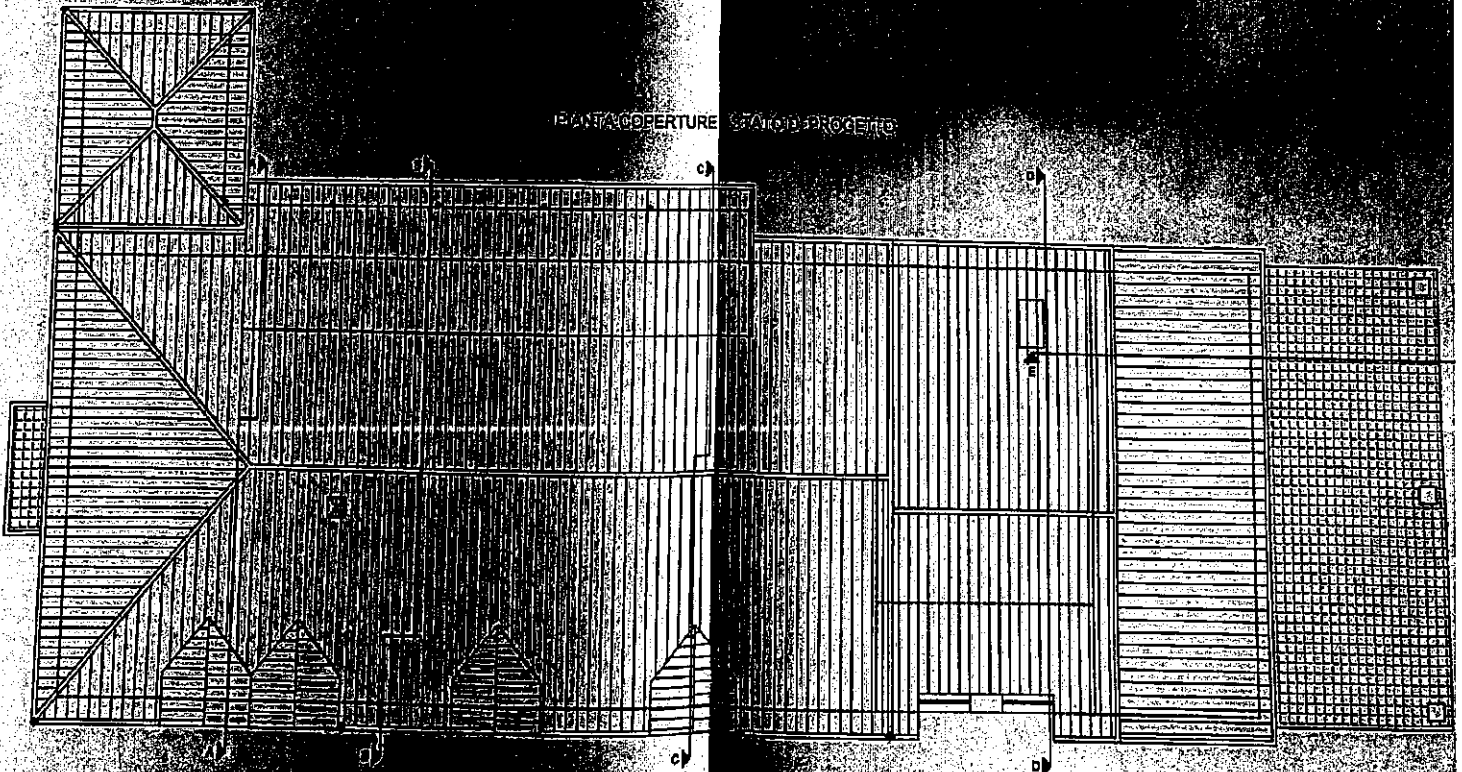
(1) SUPERIORE / INFERIORE - nel caso in cui si superino i 5 mc. è dovuta la compilazione e la presentazione di apposito allegato, a firma del Direttore dei Lavori e dell'impresa esecutrice, che specifichi la tipologia e il quantitativo dei materiali di risulta, il luogo di conferimento ed il trasportatore, con l'indicazione del periodo in cui vengono effettuati i trasporti.

Il progettista
(timbro e firma)
Sez. P
Architetto
MARISA
CIPRI
166
ALBO ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI AL

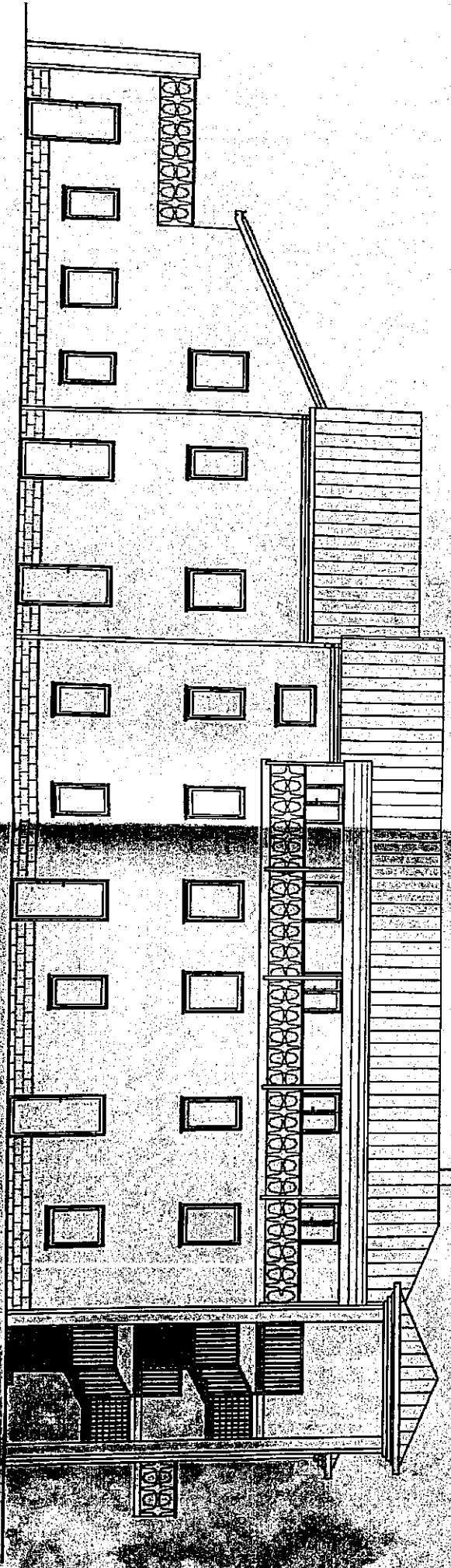
PIANTA SOTTOTETTO - STATO DI PROGETTO



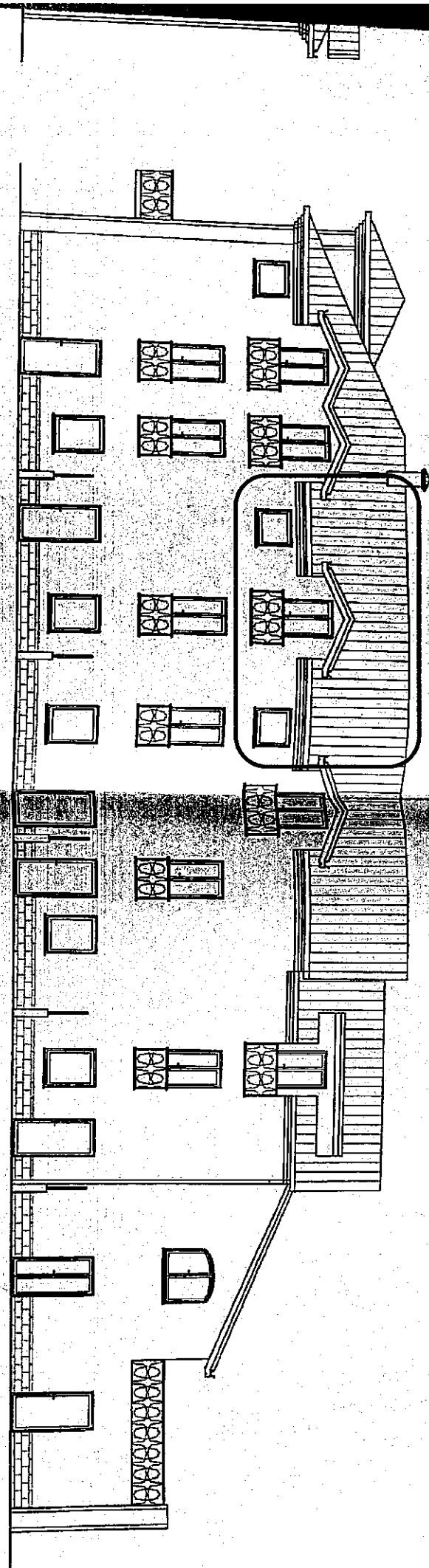
PIANTA COPERTURE STATO DI PROGETTO



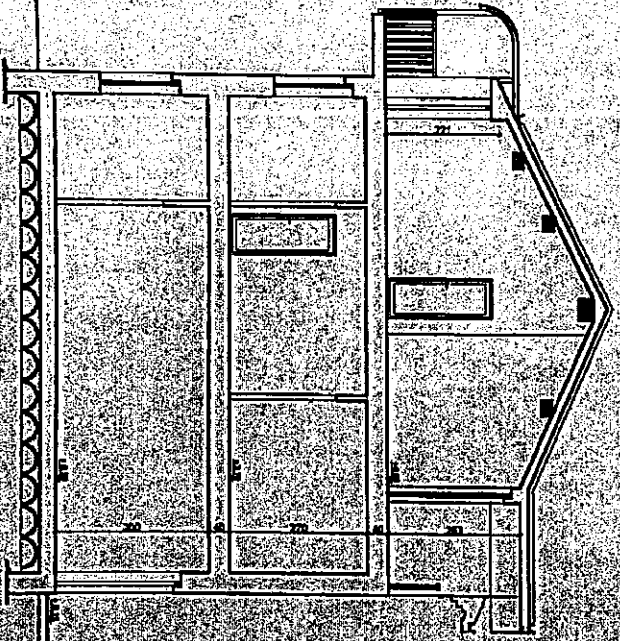
PROSPETTO SUD



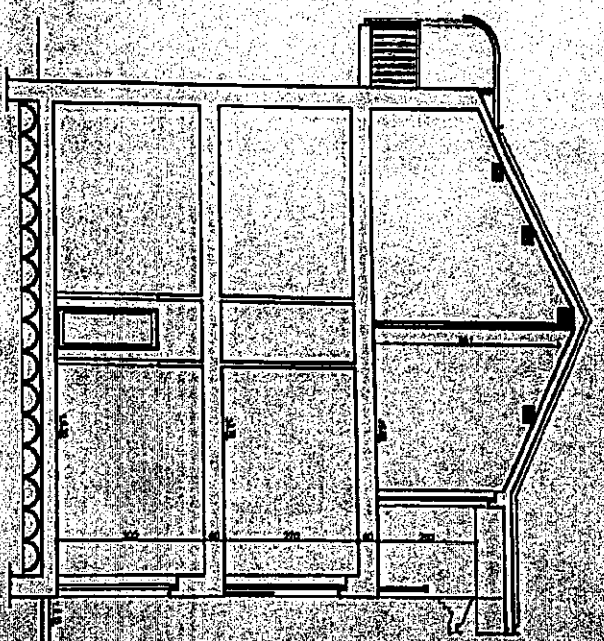
PROSPETTO NORD



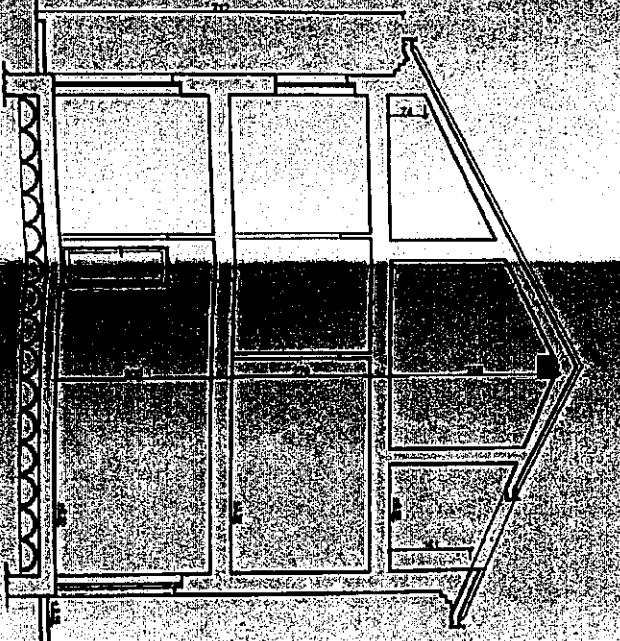
SEZIONE C-C



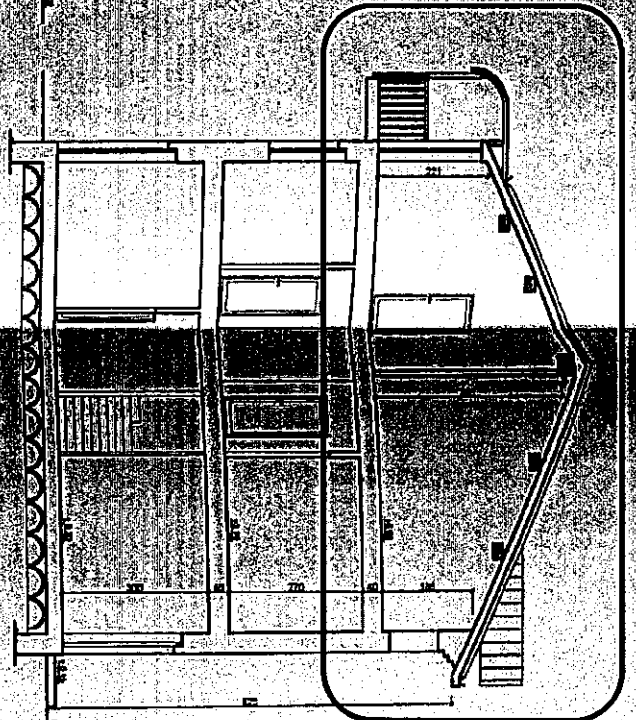
SEZIONE A-A



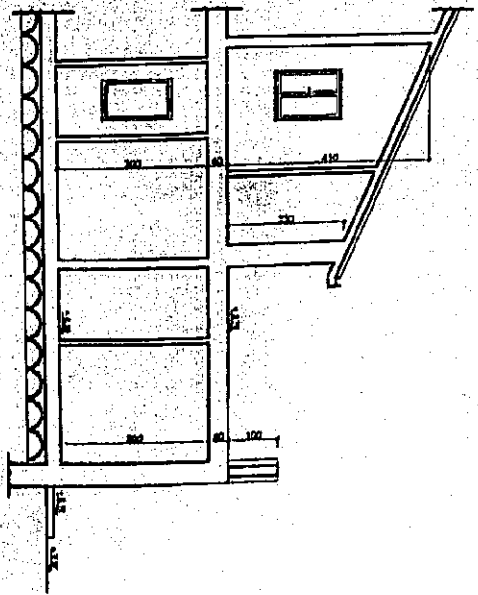
SEZIONE D-D



SEZIONE B-B



SEZIONE E-E





CITTA' DI ALESSANDRIA

AREA SERVIZI DI PIANIFICAZIONE, SVILUPPO TERRITORIALE ED ECONOMICO

Permesso di costruire n° 64 del 28/02/08

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda presentata in data 01/02/07 (N.prat. D71033; prot. 9898 / 3389)
da
residente in

diretta ad ottenere il permesso di costruire per:
RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DENOMINATO "CASCINA GIOIA" SITO IN - VALMADONNA - VIA VALMIGLIARA 1

VISTI i disegni del progetto allegati alla stessa, redatti da:

VISTO il testo unico per l'edilizia - DPR n. 380/01 e la legge reg. Piemonte 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.;

VISTO il Piano Regolatore Generale del Comune ed i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

VISTA l'autocertificazione circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie presentate ai sensi dell'art. 20 comma 1° T.U.E.

VISTO il parere della locale Commissione Edilizia in data 02/04/07;

VISTA la relazione del responsabile del procedimento GASTI GEOM. ADRIANO;

VERIFICATO che il progetto presentato non contrasta con le prescrizioni degli strumenti urbanistici ed edilizi e con le altre norme che regolano lo svolgimento dell'attività edilizia;

CONSIDERATO che l'area interessata dalla costruzione è provvista di opere di urbanizzazione;

VERIFICATO che sono stati assolti gli obblighi relativi al versamento del contributo di concessione di cui all'art. 16 T.U.E., ammontante globalmente a € 55619,84 (€14040,04 + €31141,67) quali oneri di urbanizzazione e € 10438,13 quale quota commisurata al costo di costruzione;

DATO ATTO che il rilascio del presente permesso di costruire comporta il versamento di € 500, a titolo di diritti di Segreteria;

VISTI l'art. 13 del T.U.E. e l'art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000;

RILASCI A

al Sig. PRENGA MARK 15100 ALESSANDRIA VIA S. SANTAROSA 9 Codice fiscale PRNMRK59P14Z100B

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

eseguendo i lavori indicati in premessa in conformità al progetto presentato e secondo regola d'arte ed a condizione che: **PRIMA DELL'INIZIO DELLE OPERE IN CEMENTO ARMATO VENGA PRESENTATA AL COMUNE LA DENUNCIA PREVISTA DALLA NORMATIVA VIGENTE. VENGANO OSSERVATE LE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA RELAZIONE GEOLOGICA A FIRMA DEL GEOLOGO BASSO ANDREA.**

Il materiale risultante dagli scavi dovrà essere trattato secondo il disposto di cui all'art. 186 del D.Lgs n.ro 152 del 03/04/2006: "terre e rocce da scavo escludibili dal regime dei rifiuti".

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio del presente permesso e dovranno essere ultimati entro il termine massimo di tre anni dall'inizio; ove i lavori non risultassero ultimati entro tale termine, questo potrà essere prorogato, previa richiesta e con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà dell'intestatario del permesso, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione;

L'intestatario del permesso, il committente, il direttore dei lavori ed il costruttore sono responsabili della conformità delle opere alle leggi, regolamenti, norme e convenzioni sopra citate, della fedele esecuzione del progetto depositato, della esecuzione di eventuali ordini di demolizione della costruzione emanati dalla Autorità competente ai sensi di legge o di regolamento, nonché della riduzione in pristino del suolo e sottosuolo pubblico e relativi manufatti.

Le infrazioni sono sanzionate ai sensi degli articoli 31,32,33,34,35 del T.U.E. - D.P.R. 380/01

Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e reazioni che competono o possono competere al Comune come ai terzi
L'Amministrazione Comunale si riserva di imporre le tasse speciali e gli eventuali diritti, oneri e canoni applicabili.

Al fini dell'applicazione delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente, si attesta che l'intervento oggetto del presente permesso di costruire è conforme all'art. 3 lettera D del DPR 380/2001, e che il fabbricato è a prevalente destinazione **RESIDENZIALE**

Alessandria, li 28/02/2008

Il Direttore

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
TERRITORIO E AMBIENTE
Ing. Gianpiero Cerruti**



DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

Art. 22 del Testo Unico per l' Edilizia - D.P.R. 380/01

Pratica Nr. D.83216

Il sottoscritto

in qualità di Proprietario dell'immobile sito in Valmadonna fraz. di Alessandria in via Valmigliara n.1, identificato all'U.T.E. di Alessandria al Foglio 15 Mappale 283,

D E N U N C I A

con la presente, ai sensi dell' art. 22 del Testo Unico per l' Edilizia - D.P.R. 380/01, l'inizio di attività nel suddetto immobile, consistenti nei seguenti lavori:

D.L.A. di variante al permesso di costruire n.64 del 28/02/2008.

Dette opere sono più dettagliatamente descritte nell'allegata relazione e relativa documentazione, redatta dal progettista incaricato **Geom. PERISSINOTTO CLAUDIO** ed avranno inizio a partire dal giorno 03/03/08 (almeno 30 gg. dopo la presentazione della denuncia),

verranno effettuate dall'impresa **MARGJOLI** con recapito in Via Galilei 15100 Alessandria con direzione dei lavori condotta dal **Geom. PERISSINOTTO CLAUDIO**

Alessandria, 01.04.2008

UFFICIO DI SOSTITUZIONE
CORTESE
DIREZIONE
PRESENTAZIONE
ESP.

Reservato all'Ufficio

Il sottoscritto tecnico comunale incaricato dell'accettazione della presente denuncia, verifica la completezza dei dati forniti e della documentazione richiesta, ne restituisce una copia all'incaricato della presentazione affinché venga custodita sul luogo dei lavori. Si informa che l'amministrazione potrà a norma dell'art. 19 legge 241/90, verificare entro 60 gg. dalla data odierna la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti e disporre, se del caso, il divieto di prosecuzione dell'attività o la rimozione dei suoi effetti. Si precisa altresì che ai sensi dell'art. 2 comma 60 legge 662/96 la denuncia di inizio attività è sottoposta al termine massimo di validità fissato in anni tre, con obbligo di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato. Al fine dell'applicazione delle agevolazioni fiscali previsto dalla normativa vigente, si attesta, che l'intervento oggetto della presente comunicazione è conforme all'art. 3 e 1° lettera B del T.U.E. - D.P.R. 380/01.

Il sottoscritto

incaricato della presentazione dichiara di aver presentato in data odierna la denuncia e di ricevere copia conforme della medesima (con timbro dell'Ufficio) da custodire e all'occorrenza esibire sul luogo dei lavori.

PER RICEVUTA - l'incaricato della presentazione

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto **PERISSINOTTO CLAUDIO**, iscritto al Collegio dei **GEOMETRI** della Provincia di **ALESSANDRIA** alla posizione Nr. 1849, con recapito in **ALESSANDRIA Via MAZZINI Nr. 158**, telefono/fax 0131 / 222214 (codice fiscale _____) precisa che le opere oggetto della presente denuncia consistono in:

modifiche interne mediante la demolizione e successiva realizzazione di tramezze con mattoni forati da 8 cm. per la suddivisione degli spazi interni.
Durante la realizzazione si è pensato per motivi tecnici di traslare la posizione dei posti auto rispetto a dove erano situati precedentemente.

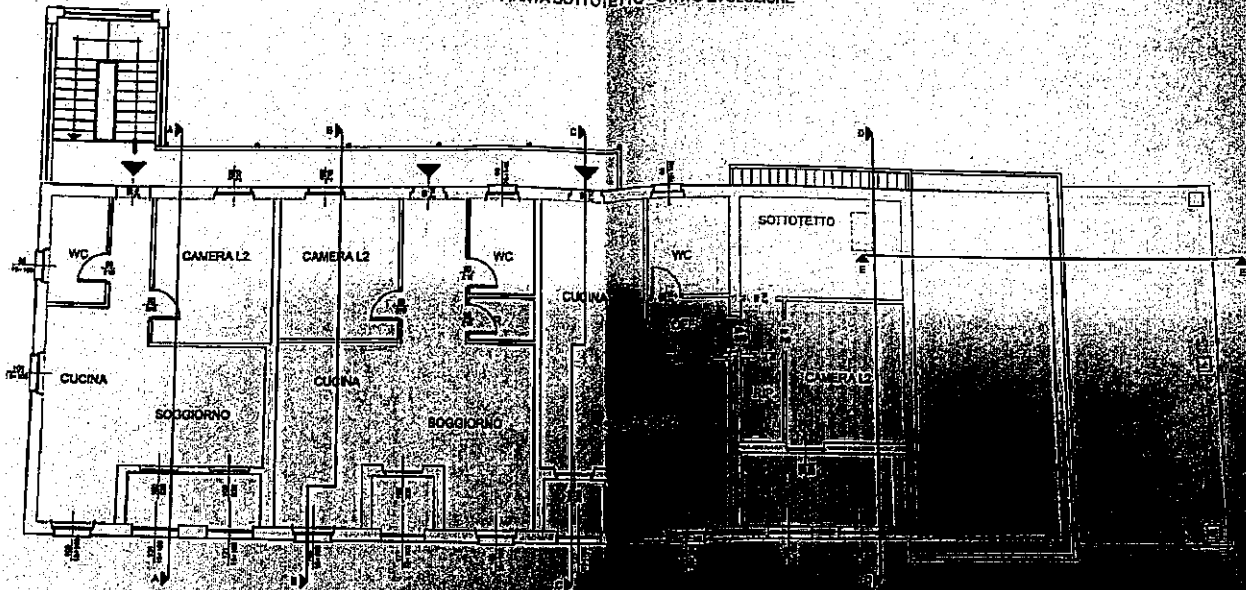
Il tecnico sottoscritto, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale, assevera le conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico - sanitarie.

Le opere di cui sopra rientrano tra quelle realizzabili mediante denuncia di inizio attività ai sensi dell' art. 22 T.U.E. - D.P.R. 380/01, e sono meglio evidenziate dalla seguente documentazione allegata alla presente denuncia:

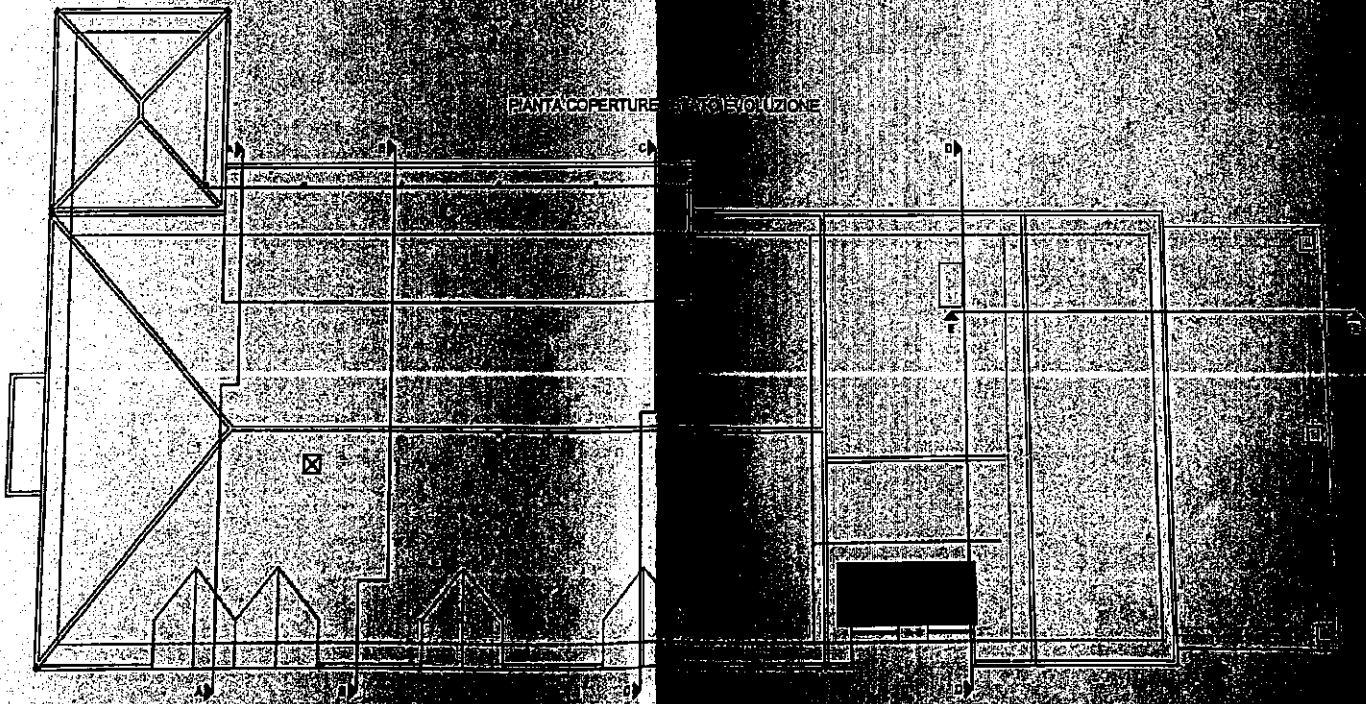
- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> denuncia di inizio attività | <input checked="" type="checkbox"/> scheda riassuntiva con stralcio PRG e catastale |
| <input checked="" type="checkbox"/> titolo di proprietà | <input checked="" type="checkbox"/> Pianta, Sezione, Prospetti
in scala 1:100 stato di Fatto |
| <input checked="" type="checkbox"/> fotografie | <input checked="" type="checkbox"/> Pianta, Sezione, Prospetti
in scala 1:100 Evoluzione |
| <input checked="" type="checkbox"/> relazione sulle barriere architettoniche | <input checked="" type="checkbox"/> Pianta, Sezione, Prospetti
in scala 1:100 Stato di Progetto |
| <input checked="" type="checkbox"/> relazione sugli impianti | <input checked="" type="checkbox"/> Planimetrie stato di Fatto - Evoluzione - di
Progetto scala 1:500 |
| <input checked="" type="checkbox"/> relazione sulle strutture | <input type="checkbox"/> Verbale di assemblea del condominio |



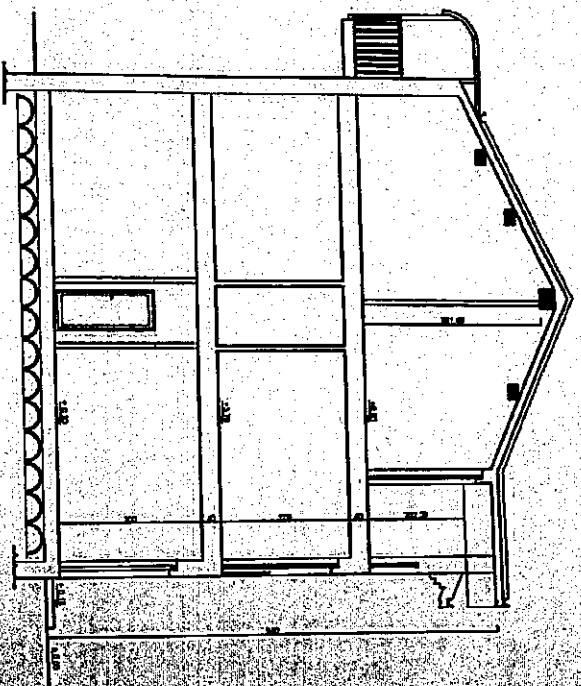
PIANTA SOTTOTETTO - STATO EVOLUZIONE



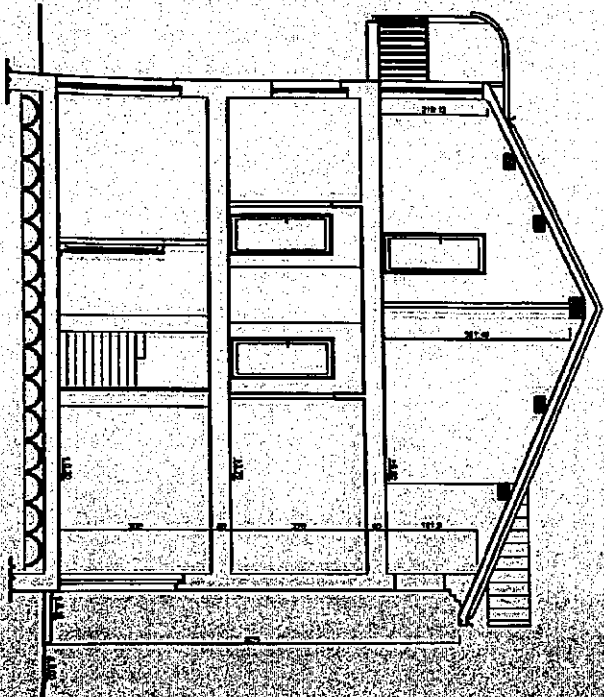
PIANTA COPERTURE - STATO EVOLUZIONE



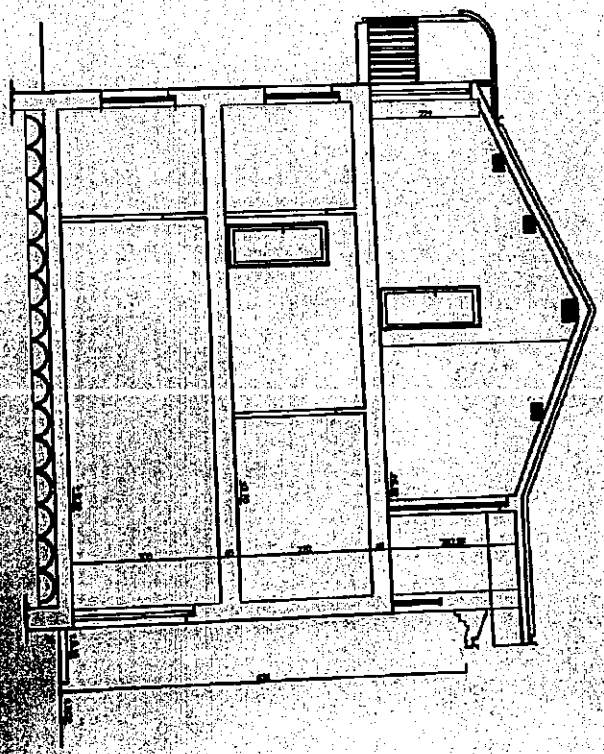
SEZIONE A - A - STATO EVOLUZIONE



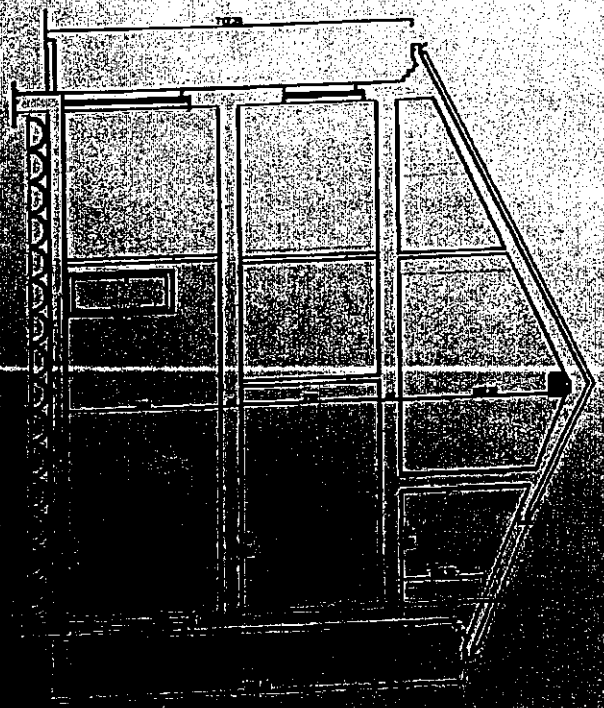
SEZIONE B - B - STATO EVOLUZIONE



SEZIONE C - C - STATO EVOLUZIONE



SEZIONE D - D - STATO EVOLUZIONE



Pratica N. _____

Comune di ALESSANDRIA
Registrazione Protocollo
n° 0046990/2008 del 12/06/2008
Dati Uff. III - TERRITORIO E
AMBIEN



12752

Al Sig. SINDACO

del Comune di ALESSANDRIA.

DENUNCIA DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto _____, in relazione al Permesso di Costruire n. 64, rilasciato
in data 28/02/2008 per la RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO, nell'immobile
sito a Valmadonna Fraz. di Alessandria - Via Valmigliara n.1

COMUNICA

di aver ultimato i lavori in data 02/05/2008

Alessandria li 27/05/2008



IL CONCESSIONARIO

IL DIRETTORE DEI LAVORI



L'ASSUNTORE DEI LAVORI

Impresa Edile Prenga Mark
Via S. di Santarosa, 9 - 15100 AL
P. IVA. 01814160083
Tel. 0131 288337



CITTÀ DI ALESSANDRIA

**AREA SERVIZI DI PIANIFICAZIONE,
SVILUPPO TERRITORIALE ED ECONOMICO
DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE**

Alessandria, li 16/06/08

Prot. n.

CERTIFICATO DI AGIBILITA'

IL DIRETTORE

VISTA la richiesta del Sig
presentata il 12/06/08 prot. n. 47030/12646 intesa ad ottenere il certificato di agibilità per i locali
siti in **Alessandria Valmadonna Via Valmigliaro n.1** oggetto dell'intervento di **ristrutturazione**
effettuato a seguito di rilascio di **Perm. di Costr. n. 64 del 28/02/08** e successive varianti con
D.I.A. n. D63551 del 09/08/2006, D.I.A. n. D83216 del 04/04/08.

PREMESSO che l'edificio in oggetto ricade su sedime identificato a Catasto al foglio n°. 15
particella n. 283.

PREMESSO che i lavori risultano iniziati in data _____ eseguiti dall'Impresa
sotto la direzione del **Arch. Marisa Cipri** come risulta dalla comunicazione presentata in data
_____ prot. n. ____/____ e che risultano terminati in data **02/05/08**, come risulta dalla
comunicazione presentata in data **12/06/08** prot. n°. **46990/12752.**

VISTA la dichiarazione attestante la conformità rispetto al progetto approvato, l'avvenuta
prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti;

VERIFICATO, relativamente agli ulteriori adempimenti dovuti, che:

1 – Il certificato di collaudo statico, previsto dall'art. 8 della legge n°. 1086/71, è redatto dall'Ing.
Antonio Iannone e depositato alla Direzione Territorio e Ambiente del Comune di Alessandria in
data **12/06/06** prot. n. **034-08** (allegandone copia alla richiesta del presente certificato);

2 – la dichiarazione per iscrizione a Catasto, prevista dall'art. 25 del T.U.E. D.P.R. 380/01, è stata
presentata ai competenti uffici in data **22/05/08** prot. n. **AL0153174** e prot. n. **AL0154340**
(allegandone copia alla richiesta del presente certificato);

3 – La dichiarazione sulle barriere architettoniche, prevista all'art. 11 D.M. LL.PP. n. 236/89,
redatta in forma di perizia giurata asseverata dal tecnico abilitato **Geom. Fabiano Simone**
attestante la conformità delle opere alla legge n. 13/89, è allegata alla richiesta del presente
certificato;

4 – La documentazione in materia di contenimento dei consumi energetici, prevista dall'art. 28 della Legge 10/91 è stata presentata in data **12/06/08**;

5 – La dichiarazione di conformità/progetto e collaudo degli impianti, prevista dagli art. 9,11,13 della legge 46/90 è redatta su apposito modello approvato con D.M. 20/02/92 e pubblicato sulla G.U. n. 49 del 28/02/92 ed allegata alla richiesta del presente certificato;

6 – I contributi di concessione, dovuti ai sensi dell'art. 16 del T.U.E. - D.P.R. 380/01, **sono stati integralmente corrisposti**;

VISTI gli atti d'ufficio

VISTI gli artt. 24 e 25 del T.U.E. - D.P.R. 380/01

CERTIFICA

che il fabbricato a destinazione **Residenziale** sito in **Alessandria Valmigliaro n. 1** può essere utilizzato conformemente alle destinazioni previste dal progetto approvato e secondo i disposti delle norme in materia.

L' INCARICATO

IL DIRETTORE

